



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

**Allegato alla Delib.G.R. n. 29/3 del 8.9.2023**

*Ufficio del Controllo Interno di Gestione*

*Rapporto di Gestione Anno 2022*  
*Assessorato dell'Agricoltura e*  
*Riforma Agro-Pastorale*

*Allegato B*  
*6 di 13*



## ALLEGATO 6

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

#### INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2022, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2022, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2022;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2022.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative, al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO - PASTORALE

## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO - PASTORALE

### **06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale**

Direttore Generale:

Agostino Curreli

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Alessandra Boldetti

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

## Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale	7
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO	8
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	8
2.2	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	25
3	I RISULTATI NELL'ESERCIZIO 2022	27
3.1	Le azioni e i risultati conseguiti	27
3.2	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	60
4	ENTI, AZIENDE, ISTITUTI, AZIENDE E SOCIETA' SUI QUALI LA DG ESERCITA DIRETTA SUPERVISIONE	61



## 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

### 1.1 La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

Le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione sono svolte dal dott. Agostino Curreli, designato, ex art. 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998, con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 39 del 3 settembre 2021.

Secondo quanto previsto dal decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro – pastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015 e dal decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro – pastorale n. 1383/DecA/16 del 16 aprile 2020 l'assetto organizzativo della Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è articolato in 7 servizi, le cui competenze sono di seguito illustrate.

- *Servizio competitività delle aziende agricole – cdr 00.06.01.01;*
- *Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture – cdr 00.06.01.03;*
- *Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari – cdr 00.06.01.04;*
- *Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari – cdr 00.06.01.05;*
- *Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali – cdr 00.06.01.06;*
- *Servizio pesca e acquacoltura – cdr 00.06.01.09;*
- *Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati – cdr 00.06.01.11.*

#### DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Ufficio di staff: Attività di segreteria e di supporto alla verifica dei programmi della Direzione. Supporto tecnico e amministrativo all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale.

#### SERVIZIO COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE

- Sviluppo della imprenditorialità e della competitività delle imprese agricole;
- Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole;
- Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione;
- Sviluppo delle imprese giovanili e delle pari opportunità in agricoltura;
- Strumenti finanziari e di accesso al credito. Aiuti di stato;
- Azioni di prevenzione e di ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici;
- Gestione del rischio in agricoltura;
- Sicurezza del lavoro in agricoltura;

#### SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AGRO-AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

- Rapporti tra agricoltura e ambiente – Agribiodiversità;
- Sostegno agli agricoltori per investimenti nello sviluppo delle aree forestali, nel miglioramento della produttività delle foreste, nell'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale;

- Pagamento agro-climatico-ambientale a favore degli agricoltori;
- Sostegno alle imprese agricole e silvicole per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Sostegno agli agricoltori delle zone montane o di altre zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Sostegno a silvicoltori per interventi consistenti in uno o più impegni silvoambientali e climatici;
- Condizionalità e rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitari;
- Usi civici;
- Infrastrutture irrigue e rurali;
- Finanziamento e controllo dei consorzi di bonifica;

#### **SERVIZIO SUPPORTI DIREZIONALI E GESTIONALI, AFFARI GENERALI, LEGALI E FINANZIARI**

- Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione e comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- Programmazione finanziaria, bilancio e relativi supporti gestionali;
- Supporto al rafforzamento della capacità amministrativa e gestione operativa dei sistemi informativi;
- Finanziamenti e controllo delle agenzie agricole regionali;
- Supporti direzionali e di autofunzionamento;
- Finanziamento OO.PP.AA.

#### **SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALIMENTARI**

- Sviluppo delle produzioni animali e vegetali;
- Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione;
- Servizi di consulenza alle imprese;
- Sistemi di qualità. Produzione integrata e agricoltura biologica;
- Benessere animale;
- Organizzazione comune dei mercati;
- Applicazione direttiva nitrati e direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi;
- Applicazione direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi;
- Servizio fitosanitario;
- Premio unico aziendale.

#### **SERVIZIO SVILUPPO DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ RURALI**

- Sviluppo dei territori e delle comunità rurali;
- Sostegno per le strategie di sviluppo locale e aree interne (LEADER - CLLD);
- Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- Sviluppo dell'imprenditorialità *extra* agricola nelle zone rurali;
- Diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola;
- Distretti rurali;

- Infrastrutture a banda larga;
- Educazione ambientale e alimentare e tutela del consumatore;
- Agricoltura sociale;
- Marketing territoriale e azioni di promozione del turismo rurale;
- Cooperazione transnazionale e interterritoriale.

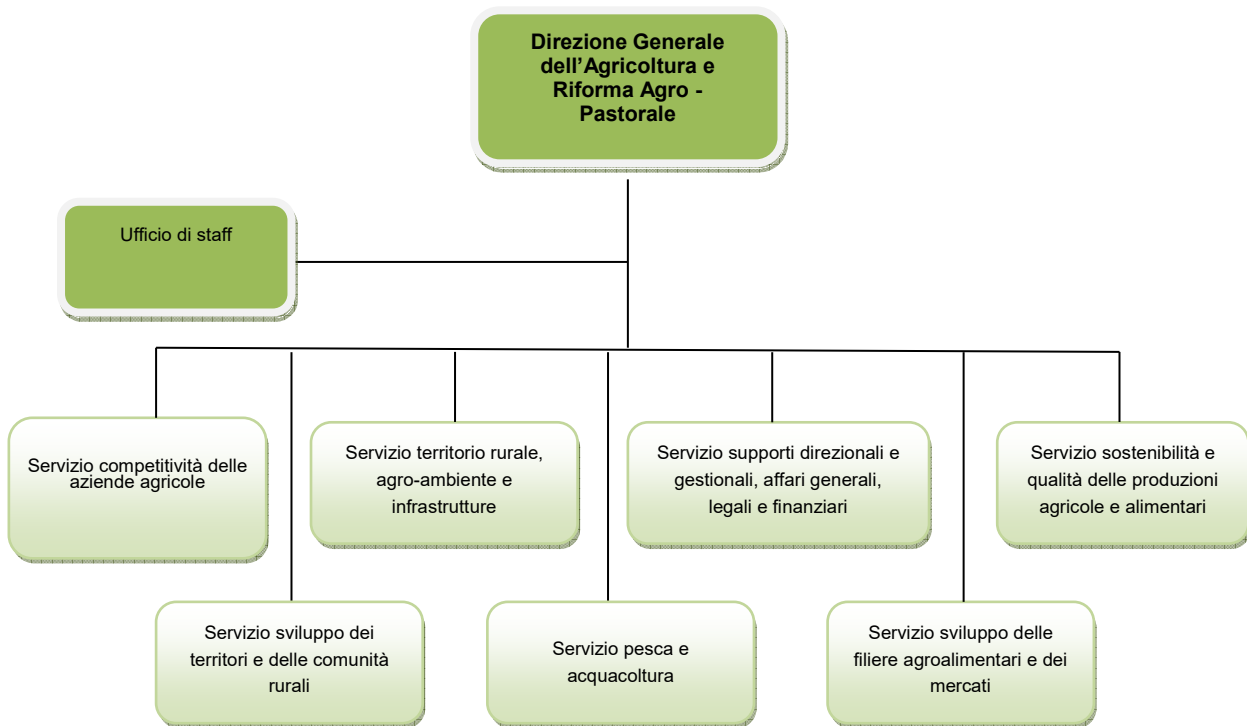
#### **SERVIZIO PESCA E ACQUACOLTURA**

- Programmazione e regolamentazione del settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Funzioni amministrative concernenti le concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura;
- Funzioni amministrative concernenti autorizzazioni e licenze di pesca. Pesche speciali;
- Interventi finanziari a sostegno dell'attività di pesca e acquacoltura;
- Interventi finanziari a sostegno dell'industria peschereccia;
- Classificazione delle acque ai fini di molluschicoltura;
- Supporto al Comitato Consultivo regionale della pesca;
- Predisposizione programmi operativi regionali, nazionali e comunitari.

#### **SERVIZIO SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E DEI MERCATI**

- Partenariati europei per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;
- Sostegno per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- Valutazione delle prospettive di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari sardi;
- Sostegno per la cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali;
- Promozione dei regimi di qualità comunitari DOP, IGP, STG e dei prodotti biologici;
- Azioni di informazione e promozione sui prodotti agricoli e agroalimentari;
- Supporto all'internazionalizzazione delle imprese;
- Supporto alla costituzione di O.P. e reti tra imprese.

## Struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale

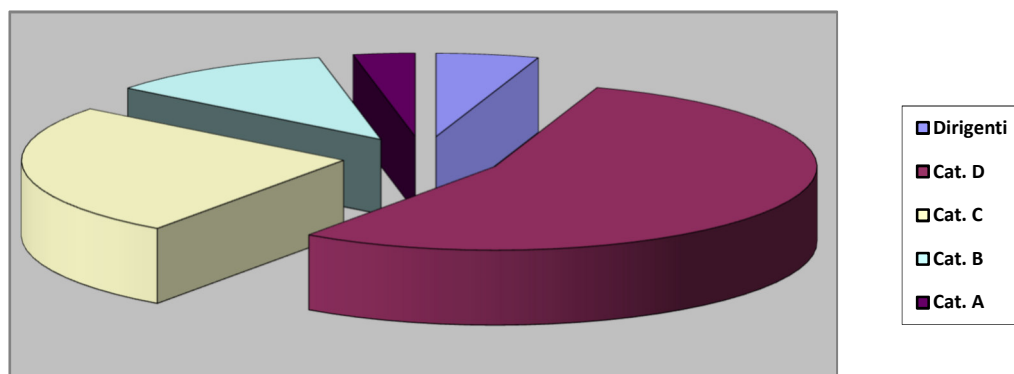


## 1.2 Composizione dell'organico della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

Alla data del 31 dicembre 2022 la composizione dell'organico è la seguente:

	Totale DG	Articolazione del personale all'interno della D.G.							
		Organico	Ufficio del DG	Servizio competitività delle aziende agricole	Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	Servizio pesca e acquacoltura
Dirigenti	5 (l'organico ne prevede 8) *	1	1	1	1	1	1	1	1
Capi settore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Funzionari cat. D	53	6	5	14	6	9	3	5	7
Istruttori cat. C	25	0	2	3	10	1	6	2	2
altro personale cat. B	11	4	1	0	4	0	0	3	0
altro personale cat. A	3	0	0	0	1	0	0	0	0
unità interinali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti atipici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale a disposizione</b>	<b>97</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
unità comandate e già comprese nel totale dei 97 in organico	14	0	0	4	0	1	6	2	1

Unità c/o uffici di gabinetto	4
Unità comandate out	2
<b>Totale non disponibili</b>	<b>6</b>



Fonte dati ed informazioni: Servizio Supporti Direzionali e Gestionali, Affari Generali, Legali e Finanziari - Settore Supporti Direzionali e Affari Generali

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022**

### **2.1 La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA**

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 D.L. 9.6.2021, n. 80, come convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i., recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", contenente gli obiettivi strategici per strategia e struttura organizzativa, nonché gli obiettivi direzionali correlati.

Per l'anno 2022, nell'ambito dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale, sono stati individuati 8 obiettivi Strategici correlati ad altrettanti obiettivi direzionali e 22 obiettivi gestionali (OGO).

**Obiettivo Strategico 01.01.01.2 - Riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario e rafforzamento dell'Organismo pagatore regionale.**

- **Obiettivo Direzionale 20220203 - Rafforzamento organismo pagatore regionale (OPR)**

L'obiettivo mira all'elaborazione di un DDL per rafforzare l'OPR (Organismo Pagatore Regionale).

L'ODR si articola in un solo OGO.

**OGO 202202031-** Predisposizione DDL per incremento della dotazione organica dell'Agenzia ARGEA Sardegna (Servizio Supporto direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari).

L'art. 33, comma 3, della legge regionale 8 agosto 2006, n. 16 "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna" prevede che le Agenzie provvedono alle proprie spese di funzionamento e di attività e alle spese per il personale con le risorse che annualmente vengono trasferite, a tal fine, dalla Regione. In particolare, a seguito delle cessazioni dal servizio dei dipendenti degli ex servizi ripartimentali dell'agricoltura, che se intervenute fin ad agosto 2021 non potevano essere sostituite con nuove assunzioni, in quanto la capacità assunzionale rimaneva in capo alla Amministrazione regionale, e per garantire il corretto esercizio della funzione di Organismo pagatore regionale, è indispensabile un incremento della dotazione organica dell'Agenzia. Si rende, pertanto, opportuno predisporre un DDL che rechi l'autorizzazione all'incremento della dotazione organica dell'Agenzia.

## **Obiettivo Strategico 16.01.63.6 - Educazione Sovranità alimentare.**

- **Obiettivo Direzionale 20220204 - Diffondere e incrementare uso di prodotti locali.**

L'obiettivo mira a rafforzare il legame con il territorio e a educare al consumo consapevole dei prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità.

L'ODR si articola in un solo OGO.

### **OGO 202202041 - Adozione capitolato tipo (Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali).**

La strategia politica della Commissione Europea per guidare la transizione verso sistemi alimentari di qualità, salubri e rispettosi dell'ambiente, rappresenta le finalità del Green Deal della UE. In questo contesto, la sostenibilità delle produzioni alimentari, la sicurezza alimentare, la promozione del consumo di cibi sani e la riduzione di sprechi alimentari trova una declinazione specifica nei programmi regionali sull'educazione al consumo consapevole, la ristorazione collettiva e l'utilizzo di prodotti a chilometro zero o, comunque, a filiera corta, con specifici obiettivi di sostenibilità.

La ristorazione collettiva e, nel particolare, quella destinata alle scuole e alle strutture assistenziali e socio-sanitarie rappresenta, sostanzialmente, il punto nodale di un insieme di strategie volte a valorizzare le produzioni territoriali ed i mercati locali attraverso l'organizzazione di un servizio. In particolare, la costruzione di un Capitolato Tipo dedicato che riassume gli aspetti logistici, organizzativi e finanziari, nonché le competenze professionali per raggiungere l'obiettivo dell'introduzione *permanente* di prodotti locali nelle mense scolastiche e nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie.

La complessità della materia e l'impianto normativo in costante evoluzione si integra con le politiche locali di valorizzazione dei prodotti a marchio DOP e IGP, filiera corta e tradizionali ispirandosi a principi quali la stagionalità e la tutela della biodiversità e la sostenibilità etica.

Nell'attuazione delle specifiche delibere e nel solco delle dichiarazioni programmatiche sulla Sovranità Alimentare, sono state individuate l'Agenzia Laore Sardegna e l'Anci Sardegna per la realizzazione del Capitolato Tipo da impiegare nei progetti Mensarda e Mense km zero, per le mense scolastiche, a chilometro zero e per le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe.

Indicatore:

- Realizzazione del Capitolato Tipo
  1. N. 4 incontri tecnici;
  2. N. 6 partecipazioni ai tavoli di lavoro per la stesura del Capitolato Tipo.

**Obiettivo Strategico 16.02.03.7 - Pianificazione e riordino del quadro normativo regionale in materia di pesca e acquacoltura per migliorare la competitività del comparto.**

- **Obiettivo Direzionale 20220205 – Sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e acquacoltura.**

L'ODR si articola in 3 OGO.

L'obiettivo mira ad uno sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e acquacoltura

**OGO 202202051** - Elaborazione di direttive di attuazione del fermo pesca riccio di mare (L.R. n. 17/2021 art. 13 commi 47 e 48 così come modificata dalla L.R. n. 2/2022) (Servizio Pesca e acquacoltura).

Specie ittiche in sofferenza e attività di ripopolamento.

La pesca del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) è un'attività storicamente radicata in diverse aree del territorio regionale e praticata in maniera intensiva a partire dagli anni '80. Per tale motivo, al fine di garantirne un prelievo sostenibile dal 1994 la pesca dei ricci in Sardegna viene regolamentata annualmente con decreto assessoriale che ne stabilisce le modalità di prelievo e i limiti di cattura.

Tale risorsa, oltre ad assumere una notevole valenza commerciale, per via della grande richiesta sul mercato delle sue gonadi particolarmente apprezzate (la cosiddetta "polpa di ricci") ha un ruolo ecologico fondamentale, in quanto contribuisce all'equilibrio degli ecosistemi marini.

Negli ultimi decenni, la pesca intensiva della specie ha determinato, in molte aree del mare territoriale, l'impoverimento delle popolazioni naturali e una riduzione della taglia media e del numero degli individui. Tale condizione, nel breve periodo, può determinare il collasso della risorsa e l'estinzione commerciale della specie, come del resto già rilevato in altre aree di distribuzione di questa specie.

Pertanto, alla luce delle forti preoccupazioni sullo stato di salute della risorsa l'Amministrazione regionale ha recentemente stabilito di adottare, di concerto con gli operatori, un periodo pluriennale di fermo pesca (sino alla data del 30 aprile 2025), anche in considerazione dei dati allarmanti rilevati nell'ambito del piano di monitoraggio effettuato sulla risorsa, da ultimo a partire dal 2018 con il coordinamento dell'agenzia Agris e la collaborazione dei principali centri di eccellenza in materia (Università degli studi di Cagliari e Sassari e International *marine center* di Oristano).

Ci si prefigge, pertanto, di dare attuazione alle previsioni di legge (L.R. n. 17/2021 art. 13 commi 47 e 48 così come modificata dalla L.R. n. 2/2022) e, in particolare, di redigere una proposta di deliberazione di Giunta che stabilisca:

- a) le modalità di attuazione del fermo di pesca, attraverso le quali gli operatori collaborano nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale;
- b) le prescrizioni da applicare in caso di prelievo involontario;
- c) le sanzioni per le violazioni al divieto anche tramite rinvio alla normativa nazionale;
- d) il piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo di pesca;



e) le modalità e i criteri per l'attribuzione di un compenso per le attività di cui alla lettera a).

**OGO 202202052** - Predisposizione di bozza di bando ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del compendio ittico della Baia di Cugnana. (Servizio Pesca e acquacoltura).

Concessioni demaniali per finalità di pesca e acquacoltura e riordino della disciplina per il rilascio delle nuove concessioni

La Baia di Cugnana costituisce uno specchio di mare storicamente votato all'attività ittica in quanto utilizzato per l'attività di peschiera. La mancata ultimazione dei lavori di rifacimento dello sbarramento e dei lavorieri nei primi anni del 2000 ha dato l'avvio ad un periodo di inutilizzo del compendio, che dura fino ai giorni nostri.

Il Servizio ha ricevuto numerose manifestazioni d'interesse all'utilizzo dello specchio acqueo per finalità di molluschicoltura; pertanto, ha avviato un percorso volto alla definizione, con le altre amministrazioni competenti, della fattibilità di uno suo sfruttamento per tale finalità.

L'obiettivo si prefigge di predisporre un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli specchi acquei già individuati, insieme all'amministrazione comunale di Olbia, alla locale Capitaneria di Porto e alla ASL all'interno della Baia, da utilizzarsi per l'allevamento di ostriche e per l'allevamento e la raccolta da banchi naturali.

Poiché in prossimità dello storico sbarramento è presente un fabbricato di peschiera, edificato in data anteriore al 1967 e ristrutturato e ampliato in epoca posteriore al 1977 in assenza di permesso di costruire, l'obiettivo di proporre anche di portare a termine le verifiche per la fattibilità dell'inserimento del fabbricato tra i beni da concedere, in seguito alla risoluzione delle problematiche di tipo autorizzativo.

**OGO 202202053** - Istruttoria delle domande presentate nell'ambito dell'avviso pubblico – anno 2022 - della Misura 1.40 lettera h "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)". (Servizio Pesca e acquacoltura).

Definizione di politiche di intervento che abbiano l'obiettivo di sostenere le attività di pesca, ma anche di tutelare, salvaguardare e garantire l'uso sostenibile dei nostri mari e dei nostri ecosistemi costieri, in linea con le politiche marittime e della pesca sostenibile dell'Unione europea.

Nel periodo compreso tra ottobre e marzo i pescatori degli ambienti costieri di transizione, la maggior parte dei quali siti Natura 2000, sono soggetti a danni al pescato causati da uccelli ittiofagi (cormorani), contemplati all'interno delle direttive comunitarie 92/43/CEE "*habitat*" e 2009/147/CE "uccelli", sui quali vigono vincoli e tutele specifiche.

L'obiettivo della Misura 1.40 lettera h è quello di risarcire i pescatori per i danni causati alla produzione dai cormorani.

**Obiettivo Strategico 16.03.02.1 - Rafforzamento delle filiere agroalimentari tramite l'aggregazione dei produttori in organizzazione dei produttori.**

- **Obiettivo Direzionale 20220207 - Rafforzamento filiere agroalimentari**

L'ODR si articola in 2 OGO.

L'obiettivo è perseguire il rafforzamento delle filiere agroalimentari tramite l'aggregazione dei produttori finalizzata alla trasformazione e alla commercializzazione, favorendo, al contempo, l'attività di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali sui mercati locali e internazionali.

**OGO 202202071** - Aggiornamento delle Direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori. (Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati).

In materia di agricoltura, un obiettivo strategico è rappresentato dal rafforzamento delle filiere agroalimentari tramite l'aggregazione dei produttori finalizzata alla trasformazione e alla commercializzazione. Le organizzazioni di produttori sono lo strumento operativo che fornisce un decisivo contributo al miglioramento delle condizioni di competitività di molte filiere agroalimentari regionali.

Con deliberazione G.R. n. 44/87 del 12.11.2019 sono state approvate le direttive in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori escluso il settore dell'ortofrutta e olivicolo oleario. Le direttive prevedevano in capo all'Agenzia Laore le competenze in materia di riconoscimento delle OP, mentre in capo all'Agenzia Argea Sardegna il controllo sul mantenimento dei requisiti previsti per il riconoscimento.

Al riguardo, la L.R. n. 17/2021, all'art. 37 modifica le competenze dell'Agenzia Laore e delimita quelle in capo all'Agenzia Argea; risulta, quindi, necessario aggiornare la procedura in materia di controlli sul mantenimento dei requisiti previsti per il riconoscimento, adeguando la deliberazione G.R. n. 44/87 del 12.11.2019 alla *ratio* delle disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2021.

Le direttive, inoltre, prevedevano la individuazione di parametri minimi per il riconoscimento in termini di numero di soci e valore della produzione commercializzata che le OP devono possedere al fine del riconoscimento. Attualmente, si è reso necessario rivedere il parametro del comparto bovino materia prima e trasformato al fine di adeguarlo alla realtà esistente.

Si prevede quindi, l'obiettivo di definire le nuove direttive regionali in materia di Organizzazioni di produttori in tutti settori ad esclusione del settore ortofrutta e olivicolo oleario.

**OGO 202202072** - Elaborazione programmazione azioni informazione e promozione. (Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati).

La legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, articolo 12, "Promozione e pubblicità dei prodotti agricoli", prevede, al comma 1, che "la Giunta regionale definisce i regimi di aiuti in materia di promozione e pubblicità dei prodotti agro-alimentari in conformità agli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale".

Attualmente, sulla base della normativa comunitaria vigente in materia, con deliberazione n. 38/8 del 28 luglio 2015, la Giunta regionale ha approvato un regime di aiuti in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014, e in parte in *de minimis*, in materia di promozione dei prodotti agro-alimentari a favore delle micro, piccole e medie imprese (PMI), ai sensi della L.R. n. 5/2015, articolo 12.

Per l'annualità 2023 è necessario programmare la partecipazione istituzionale della regione Sardegna alla manifestazione Vinitaly, edizione 55<sup>a</sup>, evento di livello internazionale dedicato al comparto vitivinicolo attraverso una collettiva di PMI regionali del settore, con un numero stimato in circa 80 aziende, favorendo la partecipazione, in forma aggregata, del comparto stesso.

Allo stesso tempo, si è dato mandato all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di avviare, nel corso del 2022, le procedure amministrative necessarie alla acquisizione dei servizi gestiti direttamente da Veronafiore S.p.a. e del servizio inerente alla progettazione e realizzazione dello *stand* della Regione Sardegna e servizi connessi, e di impegnare le risorse programmate a fronte delle obbligazioni perfezionate nel corso dell'esercizio, dando atto che la relativa spesa sarà imputata allo stanziamento di bilancio 2023.

Con successivo decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale saranno poi definiti i criteri di selezione e valutazione relativamente alla partecipazione delle PMI interessate alla manifestazione fieristica proposta. Contestualmente, sarà determinata la quota che le PMI saranno tenute a versare, e potranno essere dettati ulteriori indirizzi per l'attuazione della suddetta deliberazione.

#### **Obiettivo Strategico 16.03.04.8 - Sviluppo e miglioramento delle comunità rurali attraverso valorizzazione e potenziamento del ruolo dei GAL e dei Distretti rurali.**

- **Obiettivo Direzionale 20220208 - Sviluppo e miglioramento comunità rurali.**

L'ODR si articola in 6 OGO.

Si vogliono responsabilizzare gli attori locali privati e pubblici coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso la valorizzazione del ruolo svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL); - diffondere la cultura imprenditoriale e della progettualità innovativa nelle aree rurali.

**OGO 202202081** - Riconoscimento distretto rurale. (Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali).

Il Capo III della Legge regionale 7 agosto 2014 n.16, nell'ottica di promuovere lo sviluppo rurale e le produzioni collegate al contesto produttivo storico-tradizionale sardo, disciplina, individua e istituisce

nuovi strumenti per la *governance* nei territori rurali quali i distretti rurali, i distretti agro-alimentari di qualità, i bio distretti, i distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità. Le modalità di riconoscimento sono disciplinate dalle Direttive di Attuazione - DGR 11/8 dell'11/03/2020 e dal Decreto 946 Dec A 17 del 25/03/2021. Le modalità di riconoscimento della qualifica di Distretto del Cibo, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.228 del 18/05/2001, nel testo sostituito a decorrere dal 01/01/2018, dall'art.1, comma 499 della L.205 del 27/12/2017.

Gli obiettivi specifici vertono sulla valorizzazione del territorio e delle risorse locali, sul rafforzamento delle filiere orizzontali primarie e l'aggregazione tra imprese, contribuendo anche all'utilizzo delle forme di paesaggio agricolo in chiave turistica e alla diffusione, commercializzazione e istituzione di nuovi prodotti a marchio DOP e IGP, nonché di produzioni a qualità ambientale certificata e riconosciuta a livello europeo.

Il raccordo e l'integrazione tra i sistemi produttivi locali, devono essere garantiti mediante il coinvolgimento delle rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali del territorio.

Il Servizio Sviluppo dei Territori e delle comunità rurali è preposto all'istruttoria del riconoscimento dei distretti rurali, e garantisce il supporto nella fase di animazione territoriale, cruciale per la fase di costruzione dei distretti, nonché le eventuali valutazioni *ex/ante* relative alla unione e relativa confluenza di due o più distretti in un unico soggetto.

Indicatore:

- Assistenza alla fase di animazione territoriale;
- Istanze di riconoscimento;
- Inserzione dei distretti riconosciuti nell'elenco nazionale dei distretti del cibo;
- Valutazione e pronunciamento sui Piani di Distretto (art.8 Direttive di Attuazione).
  1. N.8 determinazioni di riconoscimento e relative richieste di inserzione nel registro nazionale dei distretti del cibo
  2. N.20 partecipazioni agli incontri di animazione territoriale nei territori
  3. N.10 videoconferenze attivate con i comitati promotori per assistenza alla costruzione del corredo documentale delle istanze di riconoscimento

**OGO 202202082** - Avvio dei controlli amministrativi e contabili sui GAL (Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali).

La delibera della Giunta regionale n. 51/56 del 18 dicembre 2019 dà mandato all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 di adottare ogni opportuna misura organizzativa finalizzata a garantire che la competenza alla ricezione, istruttoria e controllo delle domande di pagamento, presentate dai beneficiari pubblici e privati a valere sui bandi a regia GAL, venga delegata ai GAL

medesimi, con conseguente modifica di quanto disposto con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 10297/332 del 27 giugno 2018.

L'articolo 60 del regolamento (UE) 809/2014 prevede, nel caso di delega ai GAL dello svolgimento dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento, che gli Stati membri attuino un idoneo sistema di supervisione dei gruppi di azione locale, verificando che il Gruppo di Azione Locale possieda la capacità amministrativa e di controllo a tal fine necessaria e che l'autorità competente svolga regolari controlli sui Gruppi di Azione Locale, che comprendono controlli della contabilità e controlli amministrativi a campione.

Al fine di dare completa attuazione alla suddetta delibera e garantire il rispetto del suddetto regolamento il Servizio dovrà realizzare le seguenti attività:

1. Elaborazione della *check list* per i controlli amministrativi e contabili;
2. Definizione delle modalità di individuazione del campione da sottoporre a controllo con riferimento ad ogni singolo GAL, anche in relazione ad eventuali criticità gestionali rilevate dal Servizio sviluppo dei territori nello svolgimento delle attività di supervisione degli stessi.
3. Effettuazione dei controlli su 4 procedure amministrative campionate, di competenza dei GAL.

**OGO 202202083** - Verifica del rispetto degli obblighi in materia di monitoraggio e valutazione (Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali).

Il Servizio verifica periodicamente il mantenimento dei requisiti richiesti ai GAL per l'ammissibilità del sostegno a valere sulle sottomisure 19.2, azioni di sistema, e 19.4.

In particolare, il Servizio attesta il rispetto, da parte dei GAL, degli obblighi in materia di comunicazione delle informazioni e dei dati richiesti per il monitoraggio e la valutazione.

Nel corso del 2022 si vogliono formalizzare, con precisione, gli specifici obblighi gravanti sui GAL in materia di monitoraggio e valutazione.

Infatti, il sistema gestionale SIAN permette, nel corso dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, di monitorare la programmazione e l'implementazione della misura 19.2 a regia GAL, ovvero, consente di controllare l'andamento dei bandi pubblicati dai GAL attraverso la consultazione dei dati e delle risultanze relative alle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento svolte dai GAL.

Il Servizio intende, tuttavia, approfondire il monitoraggio relativo all'attuazione delle azioni di sistema e di cooperazione realizzate dai GAL, delle attività di animazione propedeutiche e successive all'emanazione dei bandi e non desumibili e certificabili dalla consultazione del sistema gestionale informatico o dei siti dei GAL.

Inoltre, si intendono dettagliatamente definire gli adempimenti relativi all'aggiornamento periodico delle attività di autovalutazione in capo ai GAL.

**OGO 202202084** - Redazione delle direttive di attuazione della Legge regionale 21 giugno 2021, n. 12. Disciplina dell'enoturismo in Sardegna. (Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali).

Diffusione della cultura imprenditoriale e della progettualità innovativa nelle aree rurali, rafforzando il ruolo multifunzionale delle aziende agricole e la capacità dei giovani e degli innovatori di creare nuova occupazione e fonti di reddito alternative.

Con il termine "enoturismo" si intendono tutte le attività formative, informative e di accoglienza rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza e sviluppo di servizi turistici espletati in maniera integrata fra le diverse filiere dell'enoturismo. Sono comprese tutte quelle attività finalizzate ad accrescere la conoscenza degli ecosistemi vitivinicoli della Sardegna e del suo millenario giacimento ampelografico, espletate nei luoghi di produzione con visite guidate ai vigneti e alle cantine nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite e le iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali anche in abbinamento ad alimenti.

Pertanto, l'enoturismo, inteso nell'ampia accezione di esperienza in cui la degustazione di vino si abbina alla conoscenza della cultura e delle tradizioni di una regione a vocazione vitivinicola, può rappresentare un'importante opportunità per orientare flussi turistici, non necessariamente stagionali né, tantomeno, legati alle zone costiere.

Affinché la legge regionale 21 giugno 2021, n. 12 possa esplicare pienamente i suoi effetti sussiste la necessità di approvare le relative direttive di attuazione, in modo da definire le procedure amministrative e le modalità per l'esecuzione dei controlli, oltre che dettagliare i requisiti dell'imprenditore enoturistico, gli obblighi ai quali è soggetto e specificare alcuni aspetti inerenti allo svolgimento delle attività di controllo e sanzionatorie relative all'osservanza delle disposizioni contenute nella citata legge regionale.

**OGO 202202085** - Investimenti a favore del settore vitivinicolo (Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari).

L'obiettivo della misura Investimenti è quello di favorire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa, il suo adeguamento alla domanda del mercato, il raggiungimento di una maggiore competitività, anche al fine di favorire i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale, nonché i trattamenti sostenibili.

E' una misura inserita nel Programma nazionale di sostegno del settore del vino (PNSV) 2019-2023, che è finanziato interamente con risorse comunitarie (Fondi FEAGA), regolamentato dal Reg. Ue n. 1308/2013 e dai relativi Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione Europea, nonché dai relativi decreti ministeriali e dalle istruzioni operative AGEA.

I fondi comunitari, assegnati annualmente all'Italia, sono ripartiti dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali alle Regioni e Province Autonome, secondo parametri e criteri approvati in Conferenza Stato Regioni.

Per l'annualità 2023 sono state assegnate per la misura investimenti alla Regione Sardegna risorse finanziarie comunitarie pari a euro 2.023.387.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con la rimodulazione delle somme non spese delle altre misure del Programma nazionale di sostegno del settore del vino o con la rimodulazione delle risorse non spese dalle altre regioni.

Per la misura investimenti è necessario predisporre gli atti amministrativi e la profilazione e validazione degli interventi sul Portale SIAN, nonché la gestione dei mandati di assistenza dei progettisti liberi professionisti.

I pagamenti sono erogati dall'OP AGEA e non figurano nel Bilancio regionale.

**OGO 202202086** - Predisposizione e approvazione direttive per investimenti nelle aziende agricole che utilizzano l'indicazione di qualità "Prodotti di Montagna" (Servizio competitività delle aziende agricole).

L'art. 13 – comma 17 della legge regionale 22 novembre 2021 n. 17 ha autorizzato la spesa di euro 500.000,00 per investimenti nelle aziende agricole ubicate in zone di montagna e che utilizzano l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna". Facendo seguito alla precedente DGR n. 47/44 del 30.11.2021, con la quale sono state attribuite all'Agenzia Laore Sardegna le competenze per l'attuazione di alcuni interventi previsti dalla legge regionale 22 novembre 2021 n. 17, tra cui quello previsto all'art. 13 – comma 17, è necessario definire le modalità, le procedure e i criteri di attuazione degli interventi per consentire all'Agenzia Laore la pubblicazione del relativo bando. Verrà quindi predisposta la deliberazione delle G.R. e le relative direttive di attuazione recanti l'intensità dell'aiuto, i beneficiari, i criteri di selezione e le condizioni generali di attuazione dell'intervento.

**Obiettivo Strategico 16.03.05.4 - Semplificazione e snellimento degli adempimenti amministrativi in agricoltura.**

- **Obiettivo Direzionale 20220209 - Incrementare la partecipazione dei CAA ai procedimenti relativi all'erogazione di aiuti in agricoltura.**

L'obiettivo mira a ridurre il gravame amministrativo a carico delle imprese.

L'ODR si articola in un solo OGO.

**OGO 202202091** - Elaborazione DDL (Direzione Generale)

La proposta normativa interviene sull'art. 3, comma 38 della legge regionale 15 marzo 2012 n. 6, innovandolo, adeguandolo al mutato quadro legislativo nazionale e rendendolo più rispondente alle mutate esigenze derivanti dal progresso compiuto nell'ambito dei sistemi informativi agricoli e, in particolare, dal SIAN. Quest'ultimo, infatti, ha raggiunto un livello di integrazione con altre banche dati

tale da permettere di considerare molti dei dati costituenti il fascicolo aziendale come dati certificati, sui quali, quindi, non occorre più effettuare alcuna indagine istruttoria volta ad accertarne la veridicità. Si tratta di un passo avanti notevole in materia di semplificazione amministrativa che consente a tutti i soggetti che acquisiscono per via telematica le informazioni del fascicolo aziendale, o di altre banche dati ad esso collegate, di non dover operare alcuna ulteriore verifica su tali dati.

La proposta consente, quindi, di dotare la Sardegna di una base normativa, moderna e aggiornata alle innovazioni intervenute a livello nazionale soprattutto in materia di rapporti tra gli Organismi pagatori, le Regioni e i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), in particolare, l'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.

Con la proposta, infatti, i CAA, oltre alle attività di cui al comma 1 del citato art. 6 del d.lgs. 74/2018, l'Amministrazione regionale e il sistema delle Agenzie agricole possono essere incaricati dell'effettuazione di ulteriori servizi e attività proprie dell'Amministrazione e della Agenzie stesse.

Si tratta, quindi, di dare corso anche all'impegno contenuto nel programma di governo della Regione di semplificazione amministrativa e di riduzione del gravame burocratico a carico delle imprese agricole coinvolgendo in questo processo i CAA, che potranno così essere chiamati a gestire, attraverso la stipula di apposita convenzione, parte o interi procedimenti amministrativi oggi gestiti invece dalla Regione e dalle Agenzie agricole.

Il comma 1 dell'art. 6 del d.lgs. 74/2018 prevede che l'Organismo pagatore regionale e la Regione, fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali, possono, con apposita convenzione, incaricare i CAA ad effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

- a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;
- b) costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui alle vigenti disposizioni, in formato elettronico, acquisendo la documentazione a tal fine necessaria, previa verifica della relativa regolarità formale anche sulla base delle procedure operative stabilite nelle convenzioni;
- c) assistere gli utenti nella elaborazione e nell'inoltro delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, avvalendosi delle procedure rese disponibili dalle amministrazioni interessate, nonché nell'elaborazione e nell'inoltro di istanze e dichiarazioni riferite ai procedimenti amministrativi di interesse per la loro attività agricola;
- d) assistere gli utenti nell'elaborazione delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e provvedere al relativo inoltro avvalendosi delle procedure rese disponibili dal sistema informativo dell'organismo pagatore e previa verifica della regolarità formale delle medesime domande;
- e) interrogare, nell'interesse degli utenti, le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai medesimi.



La possibilità per l'Amministrazione regionale e il sistema delle Agenzie agricole di incaricare i CAA dell'effettuazione di ulteriori servizi e attività proprie dell'Amministrazione e delle Agenzie stesse è contemplata, invece, dal comma 5 dello stesso art. 6.

**Obiettivo Strategico 16.03.55.5 - Realizzazione, anche con fondi regionali, di interventi volti al miglioramento del livello delle infrastrutture rurali.**

- **Obiettivo Direzionale 20220211 - Miglioramento infrastrutture rurali.**

Aggiornamento esigenze miglioramento infrastrutture rurali e aggiornamento Piano regionale di bonifica e riordino fondiario.

L'ODR si articola in 2 OGO.

**OGO 202202111** - Aggiornamento esigenze miglioramento infrastrutture rurali (Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture).

Nel corso dell'anno verrà effettuata una ricognizione delle esigenze riguardanti il miglioramento delle infrastrutture rurali di competenza dei Comuni. Verranno quindi raccolte le schede progettuali contenenti le esigenze infrastrutturali con particolare riferimento alle strade rurali, all'elettrificazione rurale e agli acquedotti rurali. Tale ricognizione costituirà l'aggiornamento delle esigenze sulla base del quale verrà poi effettuata una successiva assegnazione delle risorse che si renderanno disponibili in bilancio.

• **OGO 202202112** - Elaborazione aggiornamento Piano regionale di bonifica e riordino fondiario (Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture).

Il Piano regionale di Bonifica e riordino fondiario (art. 4 L.R. n. 6/2008) contiene gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica, secondo le funzioni contenute all'art. 2 della medesima L.R: 23 maggio 2008 n.6, ovvero gli interventi necessari per garantire il servizio idrico ad uso irriguo. L'aggiornamento sarà effettuato considerando i progetti proposti dai Consorzi di Bonifica ed accettati dalla Regione sulla piattaforma informatica DANIA (*Database* Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente). Ciò consentirà, quindi, di migliorare il funzionamento delle infrastrutture irrigue gestite dai Consorzi e, conseguente, di aggiornare il Piano regionale di bonifica.

**Obiettivo Strategico 16.03.66.3 - Contribuire alla definizione del piano strategico nazionale per la PAC e avvio degli interventi a livello regionale.**

- **Obiettivo Direzionale 202202012 - Conclusione PSR 2014 - 2022 e avvio nuovo PSR.**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna è il documento principale della programmazione regionale agricola: è necessario attuare le misure relative al periodo di programmazione 2014 -2022 e adottare gli atti per avviare la nuova programmazione.

L'ODR si articola in 6 OGO.

**OGO 2022020121** - Attuazione Misura 3.1 (Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati).

Il Programma di Sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014-2020 prevede l'attuazione della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".

La misura 3 contribuisce, in generale, alla realizzazione della Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare e la gestione dei rischi in agricoltura" e contribuisce al perseguimento degli obiettivi della *Focus Area* 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agro alimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori, nonché le organizzazioni interprofessionali".

In particolare, la sottomisura 3.1 incentiva la prima partecipazione ai regimi di qualità (marchi DOP/IGP produzione biologica e integrata), sotto forma di pagamento annuale, in base ai costi di certificazione realmente sostenuti ed in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura dei costi, per un periodo massimo di cinque anni. Il sostegno è erogato fino ad un importo massimo concedibile di 3.000,00 euro all'anno solare per singolo agricoltore. Possono accedere al sostegno sia le singole imprese agricole e sia le associazioni di agricoltori previste dalla scheda di sottomisura del PSR che comprendono, anche se in forma non esclusiva, imprenditori agricoli in attività che intendono partecipare, per la prima volta, ai regimi di qualità ammessi.

Si prevede, quale obiettivo per il 2022, il proseguimento della misura con l'approvazione di un bando inerente all'attivazione della sottomisura 3.1 per l'annualità 2022, utilizzando le risorse finanziarie disponibili non impegnate nei precedenti bandi ed essendo ormai la sottomisura attesa da parte di centinaia di imprese agricole beneficiarie.

•**OGO 2022020122** - Attuazione Misura 14 (Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari).

Descrizione: la misura 14, Benessere degli animali, è stata programmata nel PSR 2014/2022 con l'obiettivo specifico di conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni di gestione degli allevamenti più rigorosi rispetto alle condizioni obbligatorie e alla pratica ordinaria, negli allevamenti ovini e caprini, suini, bovini da carne e da latte.

*Con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo*

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, il Programma di sviluppo rurale attuale continua fino all'annualità 2022, con un'integrazione delle dotazioni finanziarie dei PSR regionali.

Pertanto, con riferimento alla Misura 14 la dotazione finanziaria è stata integrata per il 2021 e 2022 di un importo di 91.117.315,00 euro di spesa pubblica, una parte del quale, messo a bando nel 2021 e la restante parte da mettere a bando nel 2022

Per la pubblicazione del bando 2022 sono previste le seguenti fasi:

- Verifica dell'attuale scheda di misura e, se necessario, adeguarla alla nuova normativa o a nuove esigenze;
- Predisporre bozza delle direttive assessoriali per la stesura del bando;
- Verificare se è necessario adeguare il sistema di verificabilità e controllabilità della misura alle modifiche di impegni, criteri e obblighi;
- Predisposizione informatica dei parametri del bando per la presentazione delle domande *on line*;
- Pubblicazione bando.

•**OGO 2022020123** - Attuazione Misura 4.1 (Servizio competitività delle aziende agricole).

Tra le risorse aggiuntive assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022 si registrano anche quelle programmate per investimenti di agricoltura di precisione e agricoltura conservativa nelle aziende agricole attraverso la sottomisura 4.1, pari a euro 6.227.346,38.

L'agricoltura di precisione è definita come un insieme di pratiche di gestione aziendale basate sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quanti-qualitative *inter* ed *intra*-campo che intervengono nell'ordinamento produttivo. Ciò al fine di definire, dopo l'analisi dei dati sito-specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione dell'azienda agricola, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatico ed ambientale, economico, produttivo e sociale. Tali innovazioni contribuiscono anche alla riduzione degli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente, limitando la dispersione di fitofarmaci e fertilizzanti e contribuendo alla conservazione del contenuto di sostanza organica nei suoli. L'intervento si propone di promuovere una evoluzione strutturale più competitiva e sostenibile dell'agricoltura della Sardegna attraverso l'adozione di innovazioni riconducibili a processi di *precision farming* e agricoltura conservativa.

Il bando della sottomisura 4.1 "Investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa" per l'anno 2022 è stato già approvato con determinazione n. 54 Prot. 1985 del 8.2.2022, ma è stato, successivamente, sospeso con decreto assessoriale n. 995 Dec/A/20 del 6.4.2022 in attesa dell'aggiornamento del prezzario regionale. Nel frattempo, sono pervenute da parte di

Argea e di alcuni portatori di interesse richieste di modifica e integrazioni del bando che verrà, quindi, aggiornato prima della sua riapprovazione.

•**OGO 2022020124** - elaborazione complemento regionale PSN (Direzione generale).

La nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027 è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021. L'impianto regolamentare per la Pac *post* 2022 prevede che gli interventi dello sviluppo rurale (FEASR) siano parte integrante di un unico strumento di programmazione (Piano strategico della PAC), che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM (FEAGA). Il nuovo modello PAC prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della PAC (PSP) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale di seguito elencati:

- garantire un reddito equo agli agricoltori;
- aumentare la competitività;
- migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare;
- agire per contrastare i cambiamenti climatici;
- tutelare l'ambiente;
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità;
- sostenere il ricambio generazionale;
- sviluppare aree rurali dinamiche;
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute;
- promuovere le conoscenze e l'innovazione.

Il PSP italiano è stato presentato alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il 31 dicembre 2021. Il PSP entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023, dopo un periodo di negoziato tra la Commissione e gli Stati membri. La strategia del PSP punta al potenziamento di una competitività sostenibile, al rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, promuove la qualità e la sicurezza del lavoro, sostiene la conoscenza e l'innovazione, in coerenza con i tre regolamenti comunitari di riferimento che compongono il pacchetto di riforma della PAC.

Lo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune (Pac) e favorisce lo sviluppo sostenibile delle zone rurali attraverso il raggiungimento degli obiettivi:

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;

- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'Assessorato dell'Agricoltura ha partecipato a tutte le fasi di redazione del PSP sia per quanto riguarda l'individuazione dei fabbisogni a livello nazionale, per assicurare che le specificità emerse nelle analisi settoriali regionali, fossero tenute in debito conto anche nel livello nazionale. La stessa attenzione si sta ponendo ora nella fase di riscrittura e definizione delle schede Intervento.

La Commissione Europea ha esaminato il PSP e ha trasmesso le proprie osservazioni al Ministero. È stato avviato il negoziato tra Mipaaf, Commissione Europea e Regioni per fornire le integrazioni richieste dalla Commissione e giungere alla definizione del PSP entro l'anno.

A livello regionale sarà predisposto il Complemento di programmazione regionale, documento attuativo della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul PSP. Il Complemento evidenzierà le specificità regionali al fine di assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali, i principi di selezione, le specifiche tecniche dei criteri di ammissibilità, le modalità attuative.

**OGO 2022020125** - Campagna comunicazione istituzionale PSR (Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari).

Tra le risorse aggiuntive assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022 si registrano anche quelle programmate per investimenti di agricoltura di precisione e agricoltura conservativa nelle aziende agricole attraverso la sottomisura 4.1, pari a euro 6.227.346,38.

L'agricoltura di precisione è definita come un insieme di pratiche di gestione aziendale basate sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quanti-qualitative *inter* ed *intra*-campo che intervengono nell'ordinamento produttivo. Ciò al fine di definire, dopo l'analisi dei dati sito-specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione dell'azienda agricola, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatico ed ambientale, economico, produttivo e sociale. Tali innovazioni contribuiscono anche alla riduzione degli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente, limitando la dispersione di fitofarmaci e fertilizzanti e contribuendo alla conservazione del contenuto di sostanza organica nei suoli. L'intervento si propone di promuovere una evoluzione strutturale più competitiva e sostenibile dell'agricoltura della Sardegna attraverso l'adozione di innovazioni riconducibili a processi di *precision farming* e agricoltura conservativa.

Il bando della sottomisura 4.1 "Investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa" per l'anno 2022 è stato già approvato con determinazione n. 54 Prot. 1985 del 8.2.2022, ma è stato, successivamente, sospeso con decreto assessoriale n. 995 Dec/A/20 del 6.4.2022 in attesa dell'aggiornamento del prezzario regionale. Nel frattempo, sono pervenute da parte di Argea e di alcuni portatori di interesse richieste di modifica e integrazioni del bando che verrà, quindi, aggiornato prima della sua riapprovazione.

**OGO 2022020126** - Servizio di valutazione PSR - servizi analoghi (Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari).

A seguito dell'emergenza *COVID*, la programmazione della Politica Agricola Comune ha subito importanti modifiche, anche per la parte relativa ai programmi regionali. Mentre il PRS prevedeva, infatti, quale obiettivo strategico l'approvazione di un nuovo programma regionale di sviluppo per il periodo di programmazione 2021 – 2027, in concreto è accaduto che, per un verso con il regolamento CE 2022/020 è stata disposta l'estensione al 31.12.2022 del programma di sviluppo rurale 2014 – 2020. Inoltre, è stata modificata l'impostazione di fondo del nuovo programma relativo al periodo 2023 / 2027, ove è prevista l'approvazione da parte della Commissione di un solo Programma nazionale, a cui si affiancheranno dei Complementi di programmazione regionale, da adottate nell'ambito della cornice costituita dal Programma nazionale. L'attività del Valutatore del Programma di sviluppo rurale (organismo indipendente specializzato nella Valutazione di programmi complessi) deve, pertanto, essere rimodulata, per un verso al fine di adattare gli adempimenti previsti rispetto alle nuove scadenze della programmazione conseguenti all'estensione del programma al 31.12.2022, per altro verso per consentirgli di effettuare gli approfondimenti tematici necessari per dotare l'Autorità di Gestione ed il partenariato istituzionale di un quadro informativo adeguato alle scelte programmatiche che dovranno essere effettuate. Questo obiettivo può essere conseguito mediante l'affidamento di servizi analoghi al contratto della Valutazione attualmente in corso, in virtù di un'opzione espressamente contemplata nei relativi atti di gara.

Obiettivi Direzionali complessivi		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
8	3	5

Obiettivi Direzionali correlati al Piao		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
8	3	5

Obiettivi gestionali operativi complessivi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
22	22	-

Obiettivi gestionali operativi correlati al Piao		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
22	22	-

## 2.2 La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) del Direttore Generale e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to ODR	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to OGO/FASE
Direzione generale Agricoltura	ODR1	20220203	no	RAGGIUNTO	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	1	202202031	Si	RAGGIUNTO
	ODR 2	20220204	no	RAGGIUNTO	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	1	202202041	si	RAGGIUNTO
	ODR 3	20220205	SI	RAGGIUNTO	Servizio pesca e acquacoltura	3	202202051 202202052 202202053	si si si	RAGGIUNTO
	ODR 4	20220207	no	RAGGIUNTO	Servizio sviluppo delle filiere e delle produzioni agroalimentari	2	202202071 202202072	si si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20220208	si	RAGGIUNTO	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	4	202202081 202202082 202202083 202202084	si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20220208	si	RAGGIUNTO	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	1	202202085	si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20220208	si	RAGGIUNTO	Servizio competitività delle aziende agricole	1	202202086	si	RAGGIUNTO
	ODR 6	20220209	no	RAGGIUNTO	Direzione Generale	1	202202091	si	RAGGIUNTO
	ODR 7	20220211	no	RAGGIUNTO	Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture	2	202202111 202202112	si	RAGGIUNTO

	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio sviluppo delle filiere e delle produzioni agroalimentari	1	202202121	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	1	202202122	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio competitività delle aziende agricole	1	202202123	si	NON RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Direzione Generale	1	202202124	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	1	202202125	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	1	202202126	si	RAGGIUNTO

ODR Valutazione: 3  
 ODR NO Valutazione: 5

OGO Valutazione: 22  
 OGO NO Valutazione: 0



### 3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2022

#### 3.1 Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al Piao RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
7	2	5	7	2	5
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al Piao NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0
Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al Piao RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
21	21	0	21	21	-
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al Piao NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to ODR	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to OGO/FASE
Direzione generale Agricoltura	ODR1	20220203	no	RAGGIUNTO	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	1	202202031	Si	RAGGIUNTO
	ODR 2	20220204	no	RAGGIUNTO	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	1	202202041	si	RAGGIUNTO
	ODR 3	20220205	SI	RAGGIUNTO	Servizio pesca e acquacoltura	3	202202051 202202052 202202053	si si si	RAGGIUNTO

	ODR 4	20220207	no	RAGGIUNTO	Servizio sviluppo delle filiere e delle produzioni agroalimentari	2	202202071 202202072	si si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20220208	si	RAGGIUNTO	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	4	202202081 202202082 202202083 202202084	si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20220208	si	RAGGIUNTO	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	1	202202085	si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20220208	si	RAGGIUNTO	Servizio competitività delle aziende agricole	1	202202086	si	RAGGIUNTO
	ODR 6	20220209	no	RAGGIUNTO	Direzione Generale	1	202202091	si	RAGGIUNTO
	ODR 7	20220211	no	RAGGIUNTO	Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture	2	202202111 202202112	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio sviluppo delle filiere e delle produzioni agroalimentari	1	202202121	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	1	202202122	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio competitività delle aziende agricole	1	202202123	si	NON RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Direzione Generale	1	202202124	si	RAGGIUNTO
	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	1	202202125	si	RAGGIUNTO

	ODR 8	20220212	si	NON RAGGIUNTO	Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari	1	202202126	si	RAGGIUNTO
--	-------	----------	----	---------------	--	---	-----------	----	-----------

In merito alle motivazioni sul mancato raggiungimento dei *target*, si rimanda alle osservazioni formulate dai Servizi nelle tavole che seguono. Tuttavia, in coerenza con quanto previsto dal PIAO al fine di consentire all'OIV la graduazione del raggiungimento degli obiettivi, alla presente relazione si allegano le schede obiettivo estratte dal sistema SAP-PS opportunamente consuntivate. Tali schede riportano gli indicatori di risultato a cui sono associati opportuni pesi percentuali.

### **Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio pesca e acquacoltura**

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20220205	Sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e acquacoltura	Raggiunto	
OGO	202202051	Elaborazione direttive fermo pesca riccio di mare	Raggiunto	
OGO	202202052	Bozza bando concessione demaniale	Raggiunto	
OGO	202202053	Attuazione misura 1.40 lett h) - risarcimento danni cormorani	Raggiunto	

#### **OGO 202202051 – Elaborazione direttive fermo pesca riccio di mare**

**Peso:** 40%

**Inizio pianificato:** 1.02.2022

**Fine pianificata:** 31.12.2022

**Conclusione effettiva:** 14.12.2022

**Indicatore:** presentazione proposta Deliberazione di Giunta regionale

L'obiettivo individuato è stato quello di dare attuazione alle previsioni della legge regionale di istituzione del fermo pesca del riccio di mare (L.R. n. 17/2021 art. 13 commi 47 e 48, così come modificata dalla L.R. n. 2/2022) e, in particolare, di redigere una proposta di deliberazione di Giunta che stabilisse:

- le modalità di attuazione del fermo di pesca, attraverso le quali gli operatori collaborano nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale;
- le prescrizioni da applicare in caso di prelievo involontario;
- le sanzioni per le violazioni al divieto anche tramite rinvio alla normativa nazionale;
- il piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo di pesca;
- le modalità e i criteri per l'attribuzione di un compenso per le attività di cui alla lettera a).

Alla luce delle forti preoccupazioni sullo stato di salute della risorsa, l'Amministrazione regionale ha emanato la legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 art. 13 comma 47, successivamente modificata dalla legge regionale 2 febbraio 2022, n. 2, stabilendo di adottare, di concerto con gli operatori, un periodo pluriennale di fermo pesca (sino alla data del 30 aprile 2025).

In particolare, è stato disposto il divieto di prelievo, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione di esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) e relativi prodotti derivati freschi. A fronte di tali limitazioni è stata offerta ai pescatori la possibilità di collaborare in attività sperimentali, procedure di monitoraggio e recupero ambientale. A tal fine, è stata disposta dal Consiglio regionale (art. 13, comma 48, della L.R. n. 17/2021) un'autorizzazione di spesa di euro 400.000 per l'anno 2021 e di euro 1.200.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per i compensi a favore dei pescatori professionali e del relativo personale imbarcato nelle unità di appoggio coinvolti dal fermo di pesca.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, e, in particolare, per la definizione delle modalità di attuazione del fermo di pesca, attraverso le quali gli operatori potevano collaborare nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale, sono state effettuate una serie di attività in stretto raccordo con i referenti dell'agenzia Agris cui è stata affidata l'attuazione di tali previsioni di legge e la predisposizione di uno specifico piano operativo.

Il Servizio scrivente gestisce, infatti, il procedimento di rilascio delle autorizzazioni alla pesca professionale subacquea e ha, dunque, fornito il necessario supporto al fine di definire un'accurata analisi del settore e dei potenziali operatori interessati dal fermo pesca, che consentisse la definizione di tutte le possibili attività sperimentali da programmare - anche nell'ambito di progetti di ricerca effettuati da enti e istituti di ricerca o università in corso di attuazione su analoghe tematiche, nonché la parametrizzazione dei compensi previsti per i servizi resi dagli operatori e il numero massimo di giornate lavorative effettuabili sulla base delle risorse finanziarie a disposizione.

Sono state, inoltre, organizzate una serie di riunioni anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, oltre che con i referenti delle agenzie Agris e Laore Sardegna, al fine di analizzare le possibili criticità di attuazione, legate tra l'altro alla necessaria regolarizzazione degli operatori del settore al fine del coinvolgimento degli stessi nelle attività sperimentali.

La proposta di Deliberazione con le direttive di attuazione del fermo pesca è stata, infine, sottoposta all'approvazione del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura -di cui alla legge regionale 21 giugno 2021, n. 14, ricostituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 16 dicembre 2021 - attraverso l'attivazione della consultazione scritta (nota prot. n. 2390/gab del 19.07.2022) conclusasi con il recepimento di un parere favorevole all'unanimità in data 2 agosto 2022.

**OGO 202202052- Predisposizione bozza bando concessione demaniale****Peso: 40%****Inizio pianificato: 3.01.2022****Fine pianificata: 30.12.2022****Conclusione effettiva: 22.12.2022****Indicatore: bozza di bando**

La Baia di Cugnana costituisce uno specchio di mare storicamente votato all'attività ittica in quanto utilizzato per l'attività di peschiera. La mancata ultimazione dei lavori di rifacimento dello sbarramento e dei lavorieri nei primi anni del 2000 ha dato l'avvio a un periodo di inutilizzo del compendio che dura fino ai giorni nostri.

Il Servizio ha ricevuto numerose manifestazioni d'interesse all'utilizzo dello specchio acqueo per finalità di molluschicoltura; pertanto, ha avviato un percorso volto alla definizione, con le altre amministrazioni competenti, della fattibilità di uno suo sfruttamento per tale finalità.

L'obiettivo si prefigge di predisporre un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli specchi acquei già individuati, insieme all'amministrazione comunale di Olbia, alla locale Capitaneria di Porto e alla ASL all'interno della Baia, da utilizzarsi per l'allevamento di ostriche e per l'allevamento e la raccolta da banchi naturali.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, con nota prot. n. 15074 del 22 luglio 2022 è stato convocato un incontro per chiarire se l'edificio di peschiera, identificato al catasto terreni del comune di Olbia e intestato al Demanio pubblico dello Stato, risulti regolare dal punto di vista edilizio e paesaggistico e, pertanto, se sussistano i requisiti per la sua assegnazione in concessione demaniale marittima unitamente ai due specchi acquei individuati per la produzione di molluschi nella Baia di Cugnana.

Dall'incontro, tenutosi in data 13 settembre 2022 e al quale hanno partecipato il Comune di Olbia - Settore pianificazione e gestione del territorio, il Servizio tutela del Paesaggio Sardegna settentrionale nord-est dell'Assessorato regionale degli Enti locali, finanze e urbanistica e la Capitaneria di Porto di Olbia, è risultato chiaro che il fabbricato è stato realizzato prima del 2006 in assenza di autorizzazione paesaggistica e sono emerse delle incertezze in relazione alla sanabilità dei volumi ai sensi del D. Lgs. 157/2006. Pertanto, è stata ravvisata la necessità di un confronto con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

A tal fine, a novembre, con nota prot. n. 22892 del 14 novembre 2022, è stato convocato un secondo incontro al quale è stata invitata a partecipare anche la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro. Purtroppo, però all'incontro, che si è tenuto in data 17 dicembre 2022, non ha partecipato alcun rappresentante della Soprintendenza e, pertanto, non è stato possibile individuare nel dettaglio il percorso per l'auspicabile sanatoria paesaggistica del bene.

Intanto, a settembre è stata predisposta una prima bozza di bando pubblico per l'assegnazione dei due specchi acquei e l'edificio di peschiera ed è stato prodotto un elaborato planimetrico con la rappresentazione dei tre specchi acquei e l'individuazione del fabbricato.

Nel corso dei mesi di ottobre e novembre il documento ha subito successive revisioni, verifiche normative e controlli di coerenza interna fino alla redazione di una versione finale.

A dicembre sono stati predisposti gli allegati, costituiti dalla modulistica, la griglia dei criteri di valutazione delle proposte, la cartografia e il disciplinare della concessione e si è ulteriormente revisionato il testo fino ad arrivare alla bozza di bando definitiva. Con Mail del 27 dicembre 2022 la bozza di bando ad evidenza pubblica è stata trasmessa alla direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura.

Preliminarmente alla sua pubblicazione, sarà necessaria una verifica con la Soprintendenza sulla fattibilità del percorso di sanatoria dell'edificio, necessaria alla sua assegnazione.

### **OGO 2022053 – Attuazione misura 1.40 lett.h- risarcimento danni cormorani**

**Peso: 20%**

**Inizio pianificato:** 03.01.2022

**Fine pianificata:** 30.12.2022

**Conclusione effettiva:** 14.12. 2022

Nel periodo compreso tra ottobre e marzo i pescatori degli ambienti costieri di transizione, la maggior parte dei quali siti Natura 2000, sono soggetti a danni al pescato causati da uccelli ittiofagi (cormorani), contemplati all'interno delle direttive comunitarie 92/43/CEE "habitat" e 2009/147/CE "uccelli", sui quali vigono vincoli e tutele specifiche.

L'obiettivo della Misura 1.40 lettera h del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è quello di risarcire i pescatori per i danni causati alla produzione dai cormorani.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, con Determinazione n 173 del 30 marzo 2022 è stato approvato l'avviso della misura 1.40 lettera h "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)".

Per la prima volta, l'istruttoria delle domande è stata affidata al Servizio pesca e acquacoltura, in sostituzione dell'Agenzia Argea, alla quale è rimasta la competenza per la sola liquidazione degli indennizzi.

La Determinazione n. 173 del 30 marzo 2022 ha fornito le seguenti indicazioni per l'efficiente gestione della misura:

con atto del direttore del Servizio pesca e acquacoltura è individuato il soggetto/commissione responsabile della valutazione della ricevibilità, dell'ammissibilità e del calcolo dell'importo dell'indennizzo da riconoscere al beneficiario e sono assegnate le pratiche;

il Servizio pesca e acquacoltura provvede a comunicare l'avvio del procedimento e a comunicare il codice assegnato alla misura;

le eventuali richieste di integrazione ai fini dell'ammissibilità delle domande sono trasmesse dal Servizio pesca e acquacoltura ai beneficiari e per conoscenza all'Agenzia Argea;

il Servizio pesca e acquacoltura trasmette all'Agenzia Argea comunicazione delle domande ricevibili/non ricevibili e ammissibili/non ammissibili; per le domande ammissibili è indicato l'importo dell'indennizzo da concedere;

l'Agenzia Argea provvede ai successivi adempimenti ai sensi del manuale delle procedure e dei controlli e alla liquidazione degli indennizzi.

L'avviso a sportello, pubblicato il 30 marzo 2022, è rimasto aperto dal 19 aprile 2022 al 20 maggio 2022.

Le domande sono state ricevute attraverso il sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna SIPES (Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno).

Il Servizio pesca e acquacoltura ha provveduto non solo all'istruttoria delle domande ma anche a curare la raccolta dei dati dei censimenti annuali dei cormorani (effettuati dalle Province) e all'elaborazione degli stessi ai fini del calcolo degli indennizzi.

Con Determinazione n. 218 del 15 aprile 2022 è stata nominata la commissione responsabile della valutazione della ricevibilità, dell'ammissibilità e del calcolo dell'importo dell'indennizzo da riconoscere al beneficiario, composta da tre dipendenti del Servizio pesca e acquacoltura, e sono state assegnate le relative pratiche.

Già con nota protocollo n. 10252 del 19/05/2022 il Servizio ha trasmesso ad Argea, per gli adempimenti di competenza volti alla liquidazione degli indennizzi, la seguente documentazione relativa alle prime istruttorie concluse:

- domanda e relativi allegati,
- comunicazione di avvio del procedimento,
- *check list* ricevibilità,
- *check list* ammissibilità,
- *check list* e verbale istruttorio con indicazione dell'importo dell'indennizzo spettante.

La documentazione relativa all'ultima richiesta istruita, delle 16 pervenute, è stata trasmessa ad Argea il 14 luglio 2022, con nota protocollo n. 14543, nota con la quale il Servizio ha comunicato anche la chiusura dei lavori di competenza.

Lo sforzo amministrativo dedicato alla gestione della misura 1.40.h da parte del Servizio ha consentito la concessione degli indennizzi per i danni al pescato causati dagli uccelli ittiofagi (cormorani) in tempi ristretti, molto più brevi rispetto agli anni passati, e di completare l'istruttoria con molto anticipo rispetto alla fine pianificata. Ciò ha consentito anche la certificazione dell'intera spesa entro dicembre 2022, dando un notevole contributo al raggiungimento dell'obiettivo di certificazione comunicato dall'Autorità di Gestione nazionale del FEAMP e contribuendo, pertanto, in maniera rilevante, ad evitare il rischio di disimpegno delle risorse.

**Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio territorio rurale, agro - ambiente e infrastrutture**

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20220211	Miglioramento infrastrutture rurali	Raggiunto	
OGO	202202111	Aggiornamento esigenze miglioramento infrastrutture rurali	Raggiunto	
OGO	202202112	Aggiornamento piano regionale di bonifica e riordino fondiario	Raggiunto	

**OGO 202202111- Aggiornamento delle esigenze di miglioramento infrastrutture rurali**

**Peso:** 40%

**Inizio pianificato:** 01/01/2022

**Fine pianificata:** 31/12/2022

**Indicatore:** Determinazione dirigenziale di approvazione delle esigenze di miglioramento raccolte nel corso della ricognizione

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR), approvato con deliberazione n. 31/34 del 13 ottobre 2022, descrive il quadro delle politiche che il governo regionale intende attivare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e prevede, in particolare, il macro progetto 6.1 "La strategia rurale sarda", il progetto "Piano straordinario di infrastrutturazione rurale" e l'azione "Manutenzione ordinaria e straordinaria infrastrutture rurali", di competenza dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agropastorale, da attuarsi preliminarmente con una ricognizione generale delle esigenze riguardanti il miglioramento delle infrastrutture rurali di competenza dei comuni.

Con deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 D.L. 9.6.2021, n. 80, come convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i. Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche



amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia". Il PIAO riporta i dettagli dell'attuazione dei progetti previsti dal DEFRA per l'annualità 2022 e, nello specifico, la scheda codice 16.03.55.5 prevede, come target 2022, la predisposizione di una determinazione dirigenziale inerente all'aggiornamento delle esigenze di miglioramento delle infrastrutture rurali.

### **Attività svolte**

In data 17 ottobre 2022 è stato pubblicato sul sito della Regione Sardegna l'avviso (prot. n. 20289 del 11/10/2022) avente oggetto "Piano straordinario di infrastrutturazione rurale - Ricognizione delle esigenze riguardanti il miglioramento delle infrastrutture rurali di competenza dei Comuni". Unitamente all'avviso, è stata pubblicata una scheda in formato Excel da compilare e restituire via PEC entro il 14 novembre 2022.

Il modello di scheda allegato all'avviso ha previsto l'inserimento, da parte dei Comuni, delle seguenti informazioni:

- Numero scheda (Riportare nel caso in cui l'Ente proponga più di una scheda)
- Ente attuatore (Comune attuatore del progetto o Comune capofila in caso di Unione di comuni)
- Referente (Nominativo e numero telefonico di un referente)
- Titolo intervento
- Tipologia, indicare uno dei seguenti casi:
  - a) Viabilità rurale
  - b) Acquedotti rurali
  - c) Elettrificazione rurale
  - d) Altro
- Localizzazione
- Descrizione sintetica intervento
- Importo previsto
- Intervento urgente a seguito di eventi calamitosi? (SI/NO)
- Priorità (Alta-media-bassa)
- Vincoli ambientali e paesaggistici
- Livello di progettazione attuale
- Modalità attuative (bandi/avvisi, affidamenti diretti, accordi/convenzioni, procedure in economia o altro)
- Tempi di realizzazione previsti (in mesi)

- Allegati (indicare eventuali documenti da allegare alla scheda, ordinandoli con numerazione progressiva)

La documentazione informativa relativa alla ricognizione è consultabile sul sito della regione al seguente link:

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1305&id=101705>

In data 17 ottobre 2022 è stata data evidenza della ricognizione mediante pubblicazione di una notizia nella *home page* del sito della regione, consultabile al seguente *link*:

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=442009&v=2&c=3&t=1>

Inoltre, con la nota prot. 21044 del 19 ottobre 2022, la documentazione di cui sopra è stata trasmessa all'ANCI Sardegna al fine di darne massima evidenza tra gli Enti associati.

In data 15 novembre 2022 è stato pubblicato, sul sito della Regione Sardegna, l'avviso (prot. n. 22828 del 14/11/2022) avente oggetto "AVVISO n°2 - Piano straordinario di infrastrutturazione rurale - Ricognizione delle esigenze riguardanti il miglioramento delle infrastrutture rurali di competenza dei Comuni. Proroga". I termini per la trasmissione dell'elenco interventi sono stati prorogati al 30 novembre 2022.

In data 15 novembre 2022, la proroga è stata segnalata mediante pubblicazione di una notizia nella *home page* del sito della regione, consultabile al seguente *link*:

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=442936&v=2&c=3&t=1>

Nel periodo di vigenza degli avvisi, il Servizio ha fornito un costante supporto tecnico ai numerosi Enti che hanno richiesto chiarimenti e delucidazioni sulle modalità di compilazione e invio della scheda.

Sono pervenuti i riscontri di 210 Comuni con un totale di 1489 schede progettuali per l'ammontare complessivo di euro 557.624.9114,70. Tale base informativa ha consentito di elaborare l'aggiornamento delle esigenze di miglioramento delle infrastrutture rurali.

Le schede sono state inserite in un database e sono stati elaborati diversi scenari che saranno di supporto alle decisioni compatibilmente all'ammontare delle risorse che si renderanno disponibili con la prossima manovra finanziaria triennale e con eventuali ulteriori risorse a valere su fondi statali e/o comunitari. Si sono ipotizzati degli scenari di finanziamento per coprire parte degli interventi urgenti supportati da un livello di progettazione avanzato. Si evidenzia tuttavia che, come rappresentato per le vie brevi dai tecnici comunali e dai Sindaci durante il periodo di vigenza dell'avviso, la maggior parte degli interventi non dispone di progettazione; pertanto, un eventuale criterio di assegnazione delle risorse basato esclusivamente sulla disponibilità degli elaborati tecnici non consentirebbe di far fronte ad esigenze di pari urgenza, soprattutto nelle piccole realtà colpite da eventi calamitosi.

Con Determinazione 26933/1307 del 30 dicembre 2022 è stato approvato l'Aggiornamento delle esigenze riguardanti il miglioramento delle infrastrutture rurali di competenza dei Comuni.

Alla determinazione è allegata una relazione di dettaglio che riporta gli esiti della ricognizione e alcuni scenari di finanziamento.

Allegati:

1.a - Det. 26933\_1307 del 30.12.2022.pdf

1.b - Allegato alla Det. 26933\_1307 del 30.12.2022.pdf

**OGO 202202112** Aggiornamento Piano regionale di bonifica e riordino fondiario

**Peso:** 60%

**Inizio pianificato:** 01/01/2022

**Fine pianificata:** 31/12/2022

**Indicatore:** Proposta deliberazione

Il Piano regionale di Bonifica e riordino fondiario (art. 4 L.R. n. 6/2008) contiene gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica, secondo le funzioni contenute all'art. 2 della medesima L.R. 23 maggio 2008 n.6, ovvero gli interventi necessari per garantire il servizio idrico ad uso irriguo. L'aggiornamento sarà effettuato considerando i progetti proposti dai Consorzi di Bonifica ed accettati dalla Regione sulla piattaforma informatica DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente). Ciò costituirà, quindi, aggiornamento delle esigenze per garantire e migliorare il funzionamento delle infrastrutture irrigue gestite dai Consorzi e conseguente aggiornamento del Piano regionale di bonifica.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 10/50 del 12 marzo 2010 era stato approvato il sopra menzionato Piano che scaturisce dalla necessità di programmare in modo organico gli interventi infrastrutturali in campo agricolo al fine di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche e di perseguire la valorizzazione e tutela del territorio.

Il Piano è stato attuato, secondo quanto previsto dalla norma, con programmi annuali di opere infrastrutturali. L'ultimo aggiornamento risale al 2016 quando è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/23 del 6 dicembre 2016 il "Programma infrastrutture irrigue strategiche 2014-2020" da intendersi quale Piano Stralcio 2014-2020 del Piano Regionale di Bonifica e Riordino Fondiario.

#### **Attività svolte**

Ai fini dell'aggiornamento 2022 del Programma di interventi associato al Piano è stata adoperata la banca dati DANIA (*Database* Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente), creata dal Ministero dell'Agricoltura, in collaborazione con il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), per la valutazione delle proposte progettuali consortili volte a migliorare la gestione della risorsa idrica in agricoltura.

Gli enti irrigui nel corso del 2022 hanno costantemente caricato e/o aggiornato le proposte progettuali attinenti alle funzioni consortili di cui all'art. 2 della L.R. 23 maggio 2008 n.6. Tali proposte progettuali sono state accettate dalla Regione a seguito di analisi tecnica effettuata analizzando la scheda descrittiva allegata nel database DANIA a ciascun intervento e accolte inserendo la priorità regionale solo qualora rispondenti alle funzioni consortili.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, richiesto ai Consorzi di Bonifica, a metà luglio (prot. n. 14669 del 14.7.2022) e metà novembre (prot. n. 22817 del 14.11.2022), di aggiornare e caricare su DANIA gli interventi considerati prioritari e urgenti al fine di procedere alla definizione del programma di interventi associato al Piano regionale di Bonifica e riordino fondiario.

La menzionata banca dati consente, infatti, di avere un quadro di riferimento esaustivo degli investimenti finalizzati all'utilizzo sostenibile della risorsa idrica; obiettivo quest'ultimo prioritario per porre in essere le azioni necessarie a perseguire e massimizzare il risparmio idrico nell'ottica di contrasto e adeguamento del comparto agricolo al cambiamento climatico in atto.

A fine anno sono state raccolte, all'interno del Programma aggiornato, tutte le esigenze proposte dagli Enti, ritenute necessarie per garantire e migliorare la gestione del servizio idrico irriguo.

Alla luce di quanto rappresentato, è stata elaborata la proposta di deliberazione della giunta caricata su Giunta digitale in data 30/12/2022, che viene allegata alla presente, nella quale si propone di approvare l'elenco di interventi attualmente presenti in DANIA e accettati dalla Regione e non ancora finanziati come "Programma infrastrutture irrigue – aggiornamento 2022" inseriti nell'allegato A della deliberazione e, per il futuro, di adoperare DANIA quale strumento per l'aggiornamento automatico del predetto Piano nel momento in cui l'intervento viene accettato dalla Regione sull'applicativo. L'elenco, riportato nell'Allegato A della deliberazione, contiene per ciascun intervento: codice DANIA, titolo intervento, soggetto attuatore, livello progettuale, durata contrattuale lavori, importo. Inoltre, si attingerà da tale Programma, che sarà automaticamente aggiornato come sopra descritto, per finanziare i programmi annuali che saranno definiti con successivi atti deliberativi della Giunta Regionale, qualora si rendano disponibili risorse e sulla base di criteri che saranno fissati nei medesimi atti.

E' stato inoltre necessario recepire l'articolo 1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 485148 del 30 settembre 2022, che prevede che gli Enti irrigui adempiano agli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui nel webGIS SIGRIAN, ai sensi della normativa statale e regionale, ovvero nel rispetto delle Linee Guida di cui al D.M. 31 luglio 2015 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 4/14 del 17 gennaio 2017 e che tale adempimento rappresenti condizione di ammissibilità per l'accesso ai finanziamenti pubblici per la realizzazione di interventi infrastrutturali irrigui ed è registrato sulla banca dati DANIA come "Adempienza SIGRIAN volumi". Per tale ragione, sono stati presi in considerazione per la formazione del sopra menzionato elenco solo gli interventi proposti dagli Enti di bonifica che rispettano l'"adempienza SIGRIAN Volumi".

Allegati: proposta di Deliberazione avente oggetto: Piano regionale di bonifica e di riordino fondiario. Aggiornamento Programma interventi 2022. Legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, art. 4.

2.a - Delibera aggiornamento Piano\_Reg\_Bonifica.doc

2.b - Allegato A Delibera aggiornamento Piano\_Reg\_Bonifica.xlsx

**Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali**

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
<b>ODR</b>	<b>20220208</b>	<b>Sviluppo e miglioramento comunità rurali</b>	<b>Raggiunto</b>	
OGO	202202082	Elaborazione <i>check list</i> Gal	Raggiunto	
OGO	202202083	Direttive adempimenti monitoraggio e valutazione Gal	Raggiunto	
OGO	202202081	Riconoscimento distretto rurale	Raggiunto	
OGO	202202084	Disciplina enoturismo	Raggiunto	
<b>ODR</b>	<b>20220204</b>	<b>Diffondere e incrementare uso dei prodotti locali</b>	<b>Raggiunto</b>	
OGO	202202041	Adozione capitolato tipo	Raggiunto	

**OGO 202202082 - Elaborazione *check list* controlli GAL**

**Peso:** 20%

**Inizio pianificato:** 10.01.2022

**Fine pianificata:** 30.12.2022

**Indicatori:**

1. Elaborazione della *check list* per i controlli amministrativi e contabili;
2. Definizione delle modalità di individuazione del campione da sottoporre a controllo con riferimento ad ogni singolo GAL, anche in relazione ad eventuali criticità gestionali rilevate dal Servizio sviluppo dei territori nello svolgimento delle attività di supervisione degli stessi;

Il servizio ha predisposto la determinazione n. 204 del 8 aprile 2022: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Sottomisura 19.2 (Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo) – Interventi a bando pubblico GAL. Approvazione *check list* controlli amministrativi e contabili.

**Indicatore: Definizione delle modalità di individuazione del campione da sottoporre a controllo con riferimento ad ogni singolo GAL, anche in relazione ad eventuali criticità gestionali rilevate dal Servizio sviluppo dei territori nello svolgimento delle attività di supervisione degli stessi;**

Il Servizio ha predisposto la determinazione n. 889 del 27 ottobre 2022: "Sottomisura 19.2 (Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo) –

Interventi a bando pubblico GAL - Controlli amministrativi e contabili - Individuazione del campione da sottoporre a controllo”.

**Indicatore: Effettuazione dei controlli su 4 procedure amministrative campionate, di competenza dei GAL.**

Il Servizio ha effettuato l'estrazione del campione da sottoporre al controllo amministrativo contabile attraverso l'applicazione dei criteri di estrazione casuale definiti con la succitata determinazione n. 21658 del 27 ottobre 2022 ed è stato redatto il verbale di estrazione prot. interno n. 23554 del 18 novembre 2022.

Si è poi proceduto all'effettuazione dei controlli su **8 procedure amministrative campionate (il doppio rispetto all'obiettivo prefissato) e 8 domande di sostegno istruite dai GAL**, attraverso l'esame della documentazione all'uopo richiesta ai GAL e, per l'esame delle domande di sostegno, ripercorrendo l'istruttoria effettuata dai GAL sul sistema gestionale SIAN.

Dopo l'esame documentale i funzionari del servizio si sono recati presso le sedi dei GAL al fine di prendere visione della documentazione contabile.

I controlli sono stati chiusi con la redazione di 4 verbali, ciascuno dei quali corredato da 4 *check list* di controllo amministrativo e contabile. I verbali e le *check list* sono stati approvati con le seguenti determinazioni:

- Det. n. 1278 del 29.12.2022 - Approvazione *check list* controlli amministrativi e contabili GAL linas Campidano;
- Det. n. 1279 del 29.12.2022 - Approvazione *check list* controlli amministrativi e contabili GAL BMG;
- Det. n. 1280 del 29.12.2022 - Approvazione *check list* controlli amministrativi e contabili GAL Anglona;
- Det. n. 1281 del 29.12.2022 - Approvazione *check list* controlli amministrativi e contabili GAL Barbagia

## **2) 202202083- Direttive monitoraggio e valutazione GAL**

**Peso:** 20%

**Inizio pianificato:** 01.03.2022

**Fine pianificata:** 30.12.2022

**Indicatore:** Determinazione approvazione direttiva

Il Servizio ha predisposto la Determinazione n. 670 del 14 settembre 2022: “Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2014-2020. Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – Approvazione

check list di controllo in materia di comunicazione di informazioni e dati per il monitoraggio e la valutazione”

**Risultato:** L'obiettivo è stato raggiunto

### 3) OGO 202202081 - Riconoscimento dei distretti

**Peso:** 20%

**Inizio pianificato:** 03/01/2022.

**Fine pianificata:** 30/12/2022.

**Indicatore:** Determinazione.

La materia dei distretti rurali è disciplinata dal Capo III della Legge regionale 7 agosto 2014 n. 16.

Il crescente interesse verso queste forme di *governance* territoriale, fondate su processi partecipativi di ascolto del territorio, ha dato avvio alla nascita di diversi comitati promotori con una significativa attività di animazione territoriale.

Attività condotte:

- Supporto nella fase di animazione territoriale e affiancamento ai comitati promotori nella risoluzione delle problematiche affrontate nel percorso di costituzione dei distretti.
- Istruttoria istanze di riconoscimento;
- Valutazioni relative all'unione e confluenza di due o più distretti in un unico soggetto;
- Istruttoria di riconoscimento;
- Inserzione dei distretti riconosciuti nell'elenco nazionale dei distretti del cibo;
- Valutazione e pronunciamento sui Piani di Distretto.

<b>Assistenza alla fase di animazione territoriale: 20 incontri in presenza</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>N° incontri in presenza</b>
Distretto Sardegna centro occidentale	4
Distretto Rurale Dorgali - Gonone	1
Distretto Rurale Montiferru - Alto Campidano - Planargia	3
Distretto Rurale Sole grano terra	3
Distretto Agroalimentare di Qualità Ogliastro	3
Distretto Rurale del Sassarese e dell'Asinara	2

Distretto Agroalimentare di Qualità Vermentino di Gallura docg	4
<b>Videoconferenze per assistenza costruzione corredo documentale: 11</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>n. vdc</b>
Distretto Agroalimentare di Qualità Ogliastra	1
Distretto Rurale Marmilla	1
Distretto Rurale dell'Anglona e del Coros	1
Distretto Rurale Linas campidano	1
Distretto Rurale Giudicato di Arborea	1
Distretto Rurale Sarcidano Barbagia di Seulo	1
Distretto Rurale Meilogu	1
DAQ Ogliastra + DR Ogliastra (art.12 fusione)	1
SardegnaBio + Biodistretto Sud Sardegna e Arcipelago del Sulcis (art.12 fusione)	1
Distretto Rurale Sole Grano Terra	1
Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura	1
<b>Istanze di riconoscimento e relativa inserzione nell'elenco nazionale i distretti del cibo: 8</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Determinazione</b>
Distretto Rurale Campidano	n°10 del 12/01/2022
Distretto delle ruralità del Nord Sardegna	n°109 del 02/03/2022
Distretto Rurale S. Isidoro - Mario Fadda	n°405 del 17/06/2022
Distretto Rurale Giudicato di Arborea	n°494 del 13/07/2022
Distretto Rurale Ogliastra	n°671 del 14/09/2022
Distretto Rurale Media Valle del Tirso	n°674 del 15/09/2022
Distretto Rurale di Alghero	n°1289 del 29/12/2022
Distretto Rurale del Villanova	n°1297 del 29/12/2022
<b>Valutazione e pronunciamento sui piani di distretto: 2</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Determinazione</b>
Distretto Sardegna <i>Bio</i>	n°453 del 30/06/22



Distretto Giudicato di Arborea

n°26749 del 28/12/22

**OGO 202201212 - Direttive disciplina enoturismo****Peso:** 30%**Inizio pianificato:** 03/01/2022**Fine pianificata:** 30/12/2022**Indicatori:** Proposta di deliberazione di Giunta regionale

La Legge regionale 21 giugno 2021, n. 12, disciplina l'attività enoturistica al fine di valorizzare le produzioni vitivinicole del territorio, di qualificare l'accoglienza nell'ambito di un'offerta turistica di tipo integrato e di promuovere l'enoturismo quale forma di turismo dotata di specifica identità.

Con deliberazione n°25/1 del 02/08/2022, la Giunta Regionale ha deliberato di approvare le direttive di attuazione della Legge regionale n. 12/21, sulla base della proposta di deliberazione predisposta dal Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali.

Con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e RAP n°2606 DecA51 del 12/08/2022, è stato approvato il modello di SCIA predisposto dal Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali sulla scorta della suddetta indicazione della Giunta.

**OGO 202202041 - Adozione capitolato tipo****Peso:** 10%**Inizio pianificato:** 03/01/2022**Fine pianificata:** 30/12/2022**Indicatori:** Determinazione.

L'allegato tecnico del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato dal Consiglio Regionale l'11.03.2020 con Risoluzione n. 4/2, prevede uno specifico progetto denominato "Mense ed educazione alimentare" distinto in due azioni: Azione 1 - Finanziamento di campagne di educazione alimentare presso le scuole del territorio regionale, al fine di rafforzare il legame con il territorio e educare al consumo consapevole dei prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità. Azione 2 - Promozione dell'utilizzo di prodotti tipici, tradizionali, a filiera corta nelle mense pubbliche della Sardegna attraverso azioni di informazione, favorendo l'adozione di un capitolato tipo per le diverse stazioni appaltanti scolastiche e universitarie che favorisca l'uso di prodotti agroalimentari locali.

La Giunta regionale ha affidato all'Agenzia LAORE e ad ANCI Sardegna la predisposizione di un progetto di promozione dell'istituzione di mense a chilometro zero e la realizzazione di un programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali, presso le scuole del territorio regionale e le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe.

Il 20 maggio 2022 ha avuto luogo l'evento di lancio del progetto, con l'intento di farne conoscere gli obiettivi e promuovere l'adesione dei Comuni Sardi alla nascente Community.

Il 27 giugno è stato pubblicato, sul sito dell'ANCI Sardegna e sul sito istituzionale dell'Agenzia LAORE, l'avviso con il quale sono stati invitati i comuni interessati ad aderire al Network amici di MENSArda, unitamente al "Manifesto Amici di MENSArda" e alla bozza di deliberazione che le Amministrazioni interessate avrebbero dovuto adottare per aderire al progetto.

Nella successiva fase il progetto sono stati realizzati cinque incontri tecnici con le amministrazioni aderenti (circa 61), nelle giornate del 13, 14, 15, 19 e 20 settembre 2022, durante i quali si è approfondito il tema del cibo e della sovranità alimentare, così come declinato nel progetto MENSArda.

Contestualmente, è stato attivato un tavolo partecipato sulla ristorazione scolastica avente l'obiettivo di costruire un capitolato d'appalto tipo per la ristorazione scolastica. I lavori si sono articolati in 6 incontri a distanza sulla piattaforma zoom (vedi sito istituzionale 11-24 febbraio 2022 e 16- 31 Marzo 2022 – 17 maggio 2022 e 9 giugno 2022) ai quali hanno partecipato amministratori e funzionari dei comuni, organizzazioni di categoria, gestori di mense, imprese agricole e la provincia del Sud Sardegna.

Nel corso di questi incontri si è lavorato alla predisposizione di un capitolato tipo per la ristorazione scolastica, da trasmettere alle amministrazioni comunale aderenti al progetto. Tale documento è stato approvato con determinazione n° 1261 prot. 26547, del 27/12/2022, unitamente alla rendicontazione delle attività svolte nel 2022.

### **Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati**

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20220207	<b>Rafforzamento filiere agroalimentari</b>	<b>Raggiunto</b>	
OGO	202202072	Programma di azioni di informazione e di promozione sulle produzioni agroalimentari	Raggiunto	
OGO	202202071	Aggiornamento delle Direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori	Raggiunto	
ODR	20220212	<b>Conclusione PSR 2014-2022 e avvio nuovo PSR</b>	Non Raggiunto	
OGO	202202121	Attuazione misura 3.1	Raggiunto	

**OGO 202202072- Programma di azioni di informazione e di promozione sulle produzioni agroalimentari.**

**Peso 40%**

**Inizio Pianificato: 03.01.2022**

**Fine pianificata:** 30.12.2022

Si rendeva necessario programmare la partecipazione istituzionale della regione Sardegna alla manifestazione *Vinitaly*, edizione 55<sup>A</sup>, evento di livello internazionale dedicato al comparto vitivinicolo attraverso una collettiva di PMI regionali del settore, al fine di favorire la partecipazione in forma aggregata del comparto stesso.

Pertanto, era necessario avviare nel corso del 2022 le procedure amministrative necessarie alla acquisizione dei servizi gestiti direttamente da Veronafiere S.p.a. e del servizio inerente alla progettazione e realizzazione dello stand della Regione Sardegna e servizi connessi.

Con successivo decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale dovevano essere poi definiti i criteri di selezione e valutazione relativamente alla partecipazione delle PMI interessate alla manifestazione fieristica proposta e, contestualmente, determinata la quota che le PMI saranno tenute a versare.

L'Indicatore è, quindi, il seguente: N. 1 Proposta di Deliberazione della Giunta regionale di programmazione dell'intervento entro il 31.12.2022.

Di seguito l'attività posta in essere dal Servizio nel corso del 2022.

Con **deliberazione G.R. N. 22/11 del 14.07.2022** è stata approvata la programmazione del *Vinitaly* per l'anno 2023.

La programmazione dell'intervento consente di proseguire nell'aiuto istituzionale della Regione, teso ad accompagnare le PMI vitivinicole regionali nella partecipazione al *Vinitaly*, che rappresenta un'importante occasione di promozione per l'intero comparto.

E' stato possibile avviare le procedure amministrative per l'affidamento dei servizi sin da subito necessari all'ammissione all'iniziativa e all'adeguata progettazione e organizzazione della stessa.

E' stato affidato a Veronafiere S.p.a., organizzatore della manifestazione e gestore esclusivo del quartiere fieristico, l'appalto dei servizi relativi all'acquisizione, per tempo, dell'area espositiva di circa 1.700 mq, ossia pari a quella a disposizione nella scorsa edizione, alla preventiva iscrizione alla manifestazione per la Regione e per le PMI vitivinicole regionali in qualità di co-espositori e alla comunicazione interna al quartiere fieristico.

Oltre al contratto con Veronafiere spa, è stato altresì sottoscritto il contratto d'appalto relativo alla progettazione e realizzazione dello stand della Regione Sardegna e dei servizi connessi.

L'acquisizione di tali servizi nel corso dell'esercizio 2022, mediante la stipula dei contratti e l'adozione degli impegni di spesa, ha consentito il tempestivo avvio delle relative prestazioni richieste per l'ottimale organizzazione dell'evento.

Infine, con Decreto assessoriale n.3251 DecA 55 del 11 Ottobre 2022 sono stati poi definiti i criteri di selezione e valutazione relativamente alla partecipazione delle PMI interessate alla manifestazione fieristica.

Si allega la deliberazione G.R. richiamata.

**OGO 202202071- Aggiornamento delle Direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori.**

**Peso:** 40%

**Inizio pianificato:** 03.01.2022

**Fine Pianificata:** 30.12.2022

**L'indicatore:** Proposta di Deliberazione della Giunta regionale di approvazione delle nuove direttive da raggiungere entro il 31.12.2022.

Con deliberazione G.R. n. 44/87 del 12.11.2019 sono state approvate le direttive in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori, escluso il settore dell'ortofrutta e olivicolo oleario.

Le direttive richiedevano un adeguamento sotto diversi aspetti, sia procedurali che di contenuto, con particolare riferimento alla definizione dei parametri minimi richiesti alle organizzazioni di produttori al fine dell'ottenimento del riconoscimento.

Si prevedeva quindi, quale obiettivo, la definizione delle nuove direttive regionali in materia di Organizzazioni di produttori in tutti settori, ad esclusione del settore ortofrutta e olivicolo oleario.

Pertanto, con **Delib. G.R. N. 35/99 del 22.11.2022** è stato appunto approvato l'aggiornamento delle Direttive regionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, di recepimento delle Disposizioni nazionali di cui al D.M. n. 387/2016, modificato dal D.M. n. 1108/2019, e allegate alla medesima deliberazione.

Le nuove direttive predisposte contengono i nuovi requisiti e i parametri tecnico-economici minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori del comparto bovino della Sardegna, materia prima e trasformato, abbassando il numero minimo dei soci nel settore da n. 180 a 100.

L'adeguamento risulta in linea con le statistiche disponibili a livello internazionale e nazionale, che mostrano un *trend* decrescente nel numero degli allevamenti operativi nel comparto dei bovini da latte.

Inoltre, le nuove direttive dispongono che i controlli sul mantenimento dei requisiti previsti per il riconoscimento siano trasferiti dall'Agenzia Argea Sardegna all'Agenzia Laore Sardegna.

Si allega alla presente la deliberazione G.R. di cui sopra e relative direttive approvate.

**OGO 202202121- Sottomisura 3.1. Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità. Annualità 2022.**

**Peso:** 20%

**Inizio pianificato:** 02.01.2022

**Fine Pianificata:** 31.12.2022

Il Programma di Sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014-2020 prevede l'attuazione della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".

La sottomisura 3.1 incentiva la prima partecipazione dei produttori agricoli ai regimi di qualità regionali, nazionali e comunitari, attraverso il rimborso annuale dei costi di certificazione realmente sostenuti, per un periodo massimo di cinque anni.

Si prevedeva quale obiettivo il proseguimento della misura nell'annualità 2022.

A tal fine, si rendeva necessaria l'approvazione di un bando pubblico, utilizzando le risorse finanziarie disponibili non impegnate nei precedenti bandi, in risposta alle attese da parte di centinaia di imprese agricole beneficiarie.

L'Indicatore era quindi il seguente: N. 1 Determinazione di approvazione di un bando della Sottomisura 3.1 – Annualità 2022 da raggiungere entro il 31.12.2022.

Al riguardo, è stata dapprima predisposta la proposta di Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura inerente alle disposizioni per l'attuazione del bando.

In particolare, con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 1874 Dec A 35 del 16.06.2022 sono state approvate le Disposizioni per l'attuazione del bando per l'annualità 2022 della sottomisura 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.

Con **determinazione n. 13328 del 28.06.2022** è stato, successivamente, approvato il bando annuale 2022 della Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità - Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014/2020.

Si allega alla presente relazione la determinazione di cui sopra

***Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari***

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20220212	Conclusione PSR 2014-2022 e avvio nuovo psr	Non Raggiunto	
OGO	202202122	Attuazione misura 14	Raggiunto	
ODR	20220208	Sviluppo e miglioramento delle comunità rurali	Raggiunto	
OGO	202202085	Settore vitivinicolo-PSN misura investimenti	Raggiunto	

**OGO 202202122- Attuazione Misura 14**

**Peso:** 50%

**Inizio pianificato:** 3.01.2022

**Fine Pianificata:** 31.12.2022

**Indicatore:** determinazione approvazione avviso

La Misura 14 “Benessere degli animali” è programmata nel PSR 2014/2022 della Regione Sardegna al fine di conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali attraverso l'adozione di impegni più rigorosi rispetto alle condizioni obbligatorie e alla pratica ordinaria, negli allevamenti ovini e caprini, suini, bovini da carne e da latte.

Con l'estensione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna, ufficialmente prorogato fino al 2022, al PSR Sardegna vengono assegnate per il biennio 2021-2022 complessivamente 437,5 milioni di euro di spesa pubblica, di cui 62,2 milioni di risorse provenienti dal fondo *Next Generation EU*.

Una parte di tali risorse FEARS è stata utilizzata per incrementare la dotazione finanziaria per la misura sul benessere animale con un'integrazione finanziaria pari a 91,1 milioni, al fine di assicurare il sostegno al mantenimento negli anni 2021 e 2022 delle pratiche di benessere animale negli allevamenti ovini, caprini, bovini e suini della Sardegna.

La Misura prevede l'assunzione di impegni annuali, diversificati in funzione delle specie allevate (Tipo di intervento), delle modalità di allevamento e dell'indirizzo produttivo praticato e della tipologia di allevamento.

Per garantire il proseguimento dell'assunzione degli impegni virtuosi a favore del benessere degli animali e la spendita delle risorse programmate per la Misura 14 nel Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2014/2022, nel 2022 sono stati predisposti tutti gli atti tecnici e amministrativi necessari per assicurare la presentazione delle domande di sostegno/pagamento entro il 15 maggio 2022, termine prorogato con Decreto ministeriale al 15 giugno 2022 .

Il percorso per il raggiungimento dell'obiettivo ha previsto tre fasi:

- 1) Predisposizione direttive di attuazione;
- 2) Predisposizione e validazione informatica dei tipi di intervento e degli interventi, tramite funzionalità “predisposizione parametri regionali” disponibile per le regioni sul portale SIAN, necessaria per la presentazione *on line* delle domande di sostegno/pagamento per la misura 14.
- 3) Pubblicazione bando annualità 2022 per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento (nuovi impegni) per la Misura 14.

L'attività preliminare alla presentazione delle domande, cioè la predisposizione delle direttive e l'implementazione del portale informatico (fase 1) è stata completata in tempo utile per poter emanare il bando 2022 (Fase 2) , approvato con determinazione n. 149/4715 del 21.03.2022 consultabile al *link* <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=98632>

**OGO 202202085- Settore vitivinicolo – PNSV – Misura investimenti**

**Peso:** 50%

**Inizio pianificato:** 1.07. 2022

**Fine pianificata:** 30.11.2022

La misura Investimenti, inserita nel Programma nazionale di sostegno del settore del vino (PNSV) 2019-2023, è finanziata con risorse comunitarie (Fondi FEAGA), regolamentata dal Reg. (Ue) n. 1308/2013 e dai relativi Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione Europea, nonché dai relativi decreti ministeriali e dalle istruzioni operative AGEA.

La misura prevede diversi obiettivi quali favorire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa, il suo adeguamento alla domanda del mercato, il raggiungimento di una maggiore competitività, anche al fine di favorire i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale, nonché i trattamenti sostenibili.

I fondi comunitari, assegnati annualmente all'Italia, sono ripartiti dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali alle Regioni e Province Autonome, secondo parametri e criteri approvati in Conferenza Stato Regioni.

Alla regione Sardegna con decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali sono state assegnate per la misura Investimenti per l'annualità 2022-2023 risorse finanziarie pari a euro 2.026.387.

Si prevedeva l'adozione del bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per la Misura Investimenti, regolarmente adottato nei termini temporali previsti.

In particolare, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento sono state approvate con Determinazione del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 661 Protocollo n. 18138 del 12 settembre 2022. Tali disposizioni tengono conto della norma transitoria di cui al Reg. (UE) n. 2021/2117 che consente l'applicazione del regime di aiuto fino al 15 ottobre 2023.

E' da evidenziare, inoltre, che, oltre all'attività per la stesura delle direttive di attuazione e le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento, per la presentazione delle domande *on-line* sul Portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), è stato necessario profilare e validare informaticamente sul Portale SIAN tutte le tipologie di intervento, nonché provvedere alla ricezione dei mandati di assistenza dei progettisti liberi professionisti per l'abbinamento informatico del nominativo del libero professionista al fascicolo aziendale del beneficiario per ciascuna misura.

Di seguito il *link* dove sono pubblicati gli atti amministrati relativi alla misura Investimenti - annualità 2022/2023:

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1305&id=101119>

Sono state presentate 30 domande di aiuto di cui 22 di investimento di durata biennale e 8 di investimento di durata annuale.

La dotazione finanziaria comunitaria per l'annualità 2022/2023 assegnata e programmata con il suddetto bando regionale deve essere pagata entro il 15 ottobre 2023

**Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio competitività delle aziende agricole**

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20220208	Sviluppo e miglioramento delle comunità rurali	Raggiunto	
OGO	202202086	Predisposizione e approvazione direttive per investimenti nelle aziende agricole che utilizzano l'indicazione di qualità "Prodotti di Montagna"	Raggiunto	
ODR	20220212	Conclusione psr 2014-2022 e avvio nuovo psr	Non Raggiunto	
OGO	202202123	PSR 2014/2020 - Modifica e riapprovazione del bando sottomisura 4.1 "Investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di <i>precision farming</i> e agricoltura conservativa".	Non Raggiunto	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto la procedura per l'aggiornamento del prezzario dell'Agricoltura si è rivelata particolarmente complessa. Poiché l'approvazione del prezzario era essenziale per la pubblicazione del bando, non è stato possibile riapprovare il bando 4.1 <i>Precision farming</i> entro il 30.12.2022

**OGO 202202086 - Predisposizione e approvazione direttive per investimenti nelle aziende agricole che utilizzano l'indicazione di qualità "Prodotti di Montagna"**

**Peso:** 60 %

**Inizio pianificato:** 02.5.2022

**Fine pianificata:** 30.12.2022

**Indicatore:** Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive.

Descrizione:

L'art. 13 – comma 17 della legge regionale 22 novembre 2021 n. 17 ha autorizzato la spesa di euro 500.000,00 per investimenti nelle aziende agricole ubicate in zone di montagna e che utilizzano l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna". Facendo seguito alla precedente DGR n. 47/44 del 30.11.2021, con la quale sono state attribuite all'Agenzia Laore Sardegna le competenze per l'attuazione di alcuni interventi previsti dalla legge regionale 22 novembre 2021 n. 17, tra cui quello previsto all'art. 13 – comma 17, è stato necessario definire le modalità, le procedure e i criteri di attuazione degli interventi per consentire all'Agenzia Laore la pubblicazione del relativo bando.



**Attività svolte:**

- predisposizione delle direttive per l'attuazione dell'intervento recanti l'intensità dell'aiuto, i beneficiari, i criteri di selezione e le condizioni generali di attuazione dell'intervento; condivisione con il Direttore Generale e l'Assessore per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- invio proposta di Deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione delle direttive per investimenti nelle aziende agricole ubicate in zone di montagna e che utilizzano l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna".

**OGO 202202123 - PSR 2014/2020 - Modifica e riapprovazione del bando sottomisura 4.1 "Investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa".**

**Peso:** 40%

**Inizio pianificato:** 1.6.2022

**Fine pianificata:** 31.12.2022

**Indicatore:** Determinazione di approvazione del bando e dei relativi allegati.

**L'obiettivo non è stato raggiunto per cause indipendenti dall'attività dell'Assessorato Agricoltura.**

**Si specifica quanto segue:**

Tra le risorse aggiuntive assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022 si registrano anche quelle programmate per investimenti di agricoltura di precisione e agricoltura conservativa nelle aziende agricole attraverso la sottomisura 4.1, pari a euro 6.227.346,38. Il bando della sottomisura 4.1 "Investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa" per l'anno 2022 è stato già approvato con determinazione n. 54 Prot. 1985 del 8.2.2022 ma è stato, successivamente, sospeso con decreto assessoriale n. 995 Dec/A/20 del 6.4.2022 in attesa dell'aggiornamento del prezzario regionale. Nel frattempo, sono pervenute da parte di Argea e di alcuni portatori di interesse richieste di modifica e integrazioni del bando che verrà quindi aggiornato prima della sua riapprovazione. Attività svolte: - aggiornamento del bando alla luce delle richieste pervenute da parte di Argea e di alcuni portatori di interesse; - aggiornamento della sezione Agricoltura del Prezzario LL.PP. e invio al competente Assessorato dei Lavori Pubblici per la sua approvazione.

Risultato: L'obiettivo non è stato raggiunto per cause indipendenti dall'attività dell'Assessorato. I relativi documenti, infatti, sono stati inviati dal Servizio in oggetto all'Ass.to LL.PP per l'inserimento dei prezzi dei lavori agricoli all'interno del Prezzario regionale, ma la procedura per l'aggiornamento del prezzario dell'Agricoltura si è rivelata particolarmente complessa. Non è stato possibile, dunque, riapprovare il bando 4.1 *Precision Farming* entro il 31.12.2022, in quanto l'approvazione del prezzario costituiva condizione essenziale per la pubblicazione del bando.

**Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari**

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20220212	Conclusione psr 2014-2022 e avvio nuovo psr	Non Raggiunto	
OGO	202202125	Campagna istituzionale PSR	Raggiunto	
OGO	202202126	Servizio valutazione psr –servizi analoghi	Raggiunto	
ODR	20220203	Rafforzamento OPR	Raggiunto	
OGO	202202031	DDL incremento dotazione organico Argea	Raggiunto	

**OGO 202202125 - Campagna comunicazione istituzionale PSR**

**Peso:** 30%

**Inizio pianificato:** 03/01/2022

**Fine pianificata:** 30/12/2022

**Indicatore:** Relazione descrittiva della campagna di comunicazione e dei relativi risultati

La Campagna di comunicazione sul PSR Sardegna e sulle opportunità derivanti dall'estensione al 31/12/2022 del Programma segue la prima campagna “cappello” istituzionale che si è svolta nella seconda metà di gennaio 2022.

Per raggiungere i tre gruppi *target* previsti dal piano di comunicazione (beneficiari, grande pubblico e portatori di interesse) la campagna ha previsto un *media-mix*: alla programmazione sui mezzi “tradizionali” è stata affiancata una programmazione social che ha permesso di raggiungere in maniera mirata il potenziale pubblico presente sui vari *social network* (strategia suggerita dall'analisi del *report* delle indagini preliminari che ha mostrato come la maggior parte degli intervistati – trasversalmente a tutti i *target* – usi i *social network* in maniera quotidiana).

L'idea creativa è stata guidata principalmente dalla necessità di informare i beneficiari e potenziali tali circa la nuova estensione del Programma, dei fondi messi a disposizione per la regione e su come questi verranno impiegati.

Il *concept* viene rappresentato da un'immagine che è allo stesso tempo evocativa ma anche informativa e che coniuga la tematica dello sviluppo rurale a temi più d'avanguardia come lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione.

L'immagine che rappresenta un campo tipico della vita rurale che si estende in lontananza traduce, in immagini, il concetto dell'orizzonte delle opportunità che il PSR può offrire ai beneficiari e ai potenziali tali. La *headline* “Anche questo è sviluppo rurale” si collega direttamente alla prima campagna, a taglio istituzionale, che in questo caso viene declinata con *keyword* specifiche e concrete.

**OGO 202202126 - Servizio valutazione PSR - Servizi analoghi**

**Peso:** 40.00%

**Inizio pianificato:** 03/01/2022

**Fine pianificata:** 30/12/2022

**Indicatore:** Contratto per Servizi analoghi, registrazione impegno e approvazione del Piano

Con nota prot. n. 5227 del 25/03/2022 è stata inoltrata la richiesta al RTI ISRI di disponibilità alla prestazione dei servizi analoghi;

Con nota del 01/04/2022 (prot. RAS n. 5881 del 01/04/2022) il RTI comunica l'intenzione di accettare la proposta contrattuale di ripetizione di servizi analoghi a quelli aggiudicati;

Con determinazione a contrarre, prot. n. 6018/190 del 04/04/2022, è indetta la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ex art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi analoghi a quelli del contratto d'appalto per il servizio di valutazione del PSR Sardegna, stipulato in data 10 aprile 2019, repertorio n° 3 prot. 6045;

Con nota prot. n. 6390 del 07/04/2022 - Comunicazione aggiudicazione a adempimenti contrattuali - viene trasmessa la determinazione di aggiudicazione, prot. n. 6376/201 del 06/04/2022, per l'importo di euro 123.984,40, IVA esclusa;

Con nota prot. n. 6604 del 08/04/2022 viene trasmesso il contratto firmato dall'Amministrazione;

Con nota del RTI del 08/04/2022 (prot. RAS n. 6614 del 08/04/2022) viene ritrasmesso il contratto controfirmato;

Il Contratto di appalto per servizi analoghi viene registrato con prot. n. 6636 del 08/04/2022, Repertorio n° 1.

Oggetto: Misura 20 "Assistenza tecnica" del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 - Servizi di valutazione al programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014/2020 - CIG 71348497A6 - CUP - E24B17000050009 - Ripetizione servizi analoghi art. 63, comma 5, D.lgs. 50/2016 (CIG 916953185A) (CUP E29I22000190009).

**OGO 202202031 – Predisposizione DDL incremento dotazione organica dell'Agenzia Argea Sardegna**

**Peso:** 30%

**Inizio Pianificato:** 3.01.2022

**Fine pianificata:** 31.12.2022

L'art. 33, comma 3, della legge regionale 8 agosto 2006, n. 16 "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna" prevede che le Agenzie provvedono alle proprie spese di funzionamento e di attività e alle

spese per il personale con le risorse che annualmente vengono trasferite a tal fine dalla Regione. In particolare, a seguito delle cessazioni dal servizio dei dipendenti degli ex servizi ripartimentali dell'agricoltura, che se intervenute fin ad agosto 2021 non potevano essere sostituite con nuove assunzioni in quanto la capacità assunzionale rimaneva in capo alla Amministrazione regionale, e per garantire il corretto esercizio della funzione di Organismo pagatore regionale, è indispensabile un incremento della dotazione organica dell'Agenzia. Si rende pertanto opportuno, predisporre un DDL che rechi l'autorizzazione all'incremento della dotazione organica dell'Agenzia.

L'obiettivo è stato raggiunto con la predisposizione di un disegno di legge di riforma dell'Organismo pagatore che è stato trasmesso con nota n.26439 del 23.12.2022 alla Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

### **Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Direzione Generale**

<b>ODR/OGO/FASE</b>	<b>Codice SAP-PS</b>	<b>Denominazione ODR/OGO/FASE</b>	<b>Conseguimento</b>	<b>Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento</b>
<b>ODR</b>	<b>20220209</b>	<b>Incrementare partecipazione dei CAA ai procedimenti relativi all'erogazione di aiuti in agricoltura</b>	<b>Raggiunto</b>	
OGO	202202091	Elaborazione DDL	Raggiunto	
<b>ODR</b>	<b>20220212</b>	<b>Conclusione PSR 2014-2022 e avvio nuovo PSR</b>	<b>Non Raggiunto</b>	
OGO	202202124	Elaborazione complemento regionale PSN	<b>Raggiunto</b>	L'approvazione del complemento del CSR avverrà a seguito della consultazione del partenariato

#### **OGO 202202091 - Elaborazione DDL (Direzione Generale)**

**Peso 50%**

**Inizio pianificato: 03.01.2022**

**Fine pianificata: 30.12.2022**

La proposta normativa interviene sull'art. 3, comma 38 della legge regionale 15 marzo 2012 n. 6, innovandolo, adeguandolo al mutato quadro legislativo nazionale e rendendolo più rispondente alle mutate esigenze derivanti dal progresso compiuto nell'ambito dei sistemi informativi agricoli e, in particolare, dal SIAN. Quest'ultimo, infatti, ha raggiunto un livello di integrazione con altre banche dati tale da permettere di considerare molti dei dati costituenti il fascicolo aziendale come dati certificati, sui quali, quindi, non occorre più effettuare alcuna indagine istruttoria volta ad accertarne la veridicità. Si tratta di un passo avanti notevole in materia di semplificazione amministrativa che consente a tutti i soggetti che acquisiscono per via telematica le informazioni del fascicolo aziendale, o di altre banche dati ad esso collegate, di non dover operare alcuna ulteriore verifica su tali dati.

La proposta consente, quindi, di dotare la Sardegna di una base normativa, moderna e aggiornata alle innovazioni intervenute a livello nazionale soprattutto in materia di rapporti tra gli Organismi pagatori, le

Regioni e i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), in particolare, l'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.

Con la proposta, infatti, i CAA, oltre alle attività di cui al comma 1 del citato art. 6 del d.lgs. 74/2018, l'Amministrazione regionale e il sistema delle Agenzie agricole possono essere incaricati dell'effettuazione di ulteriori servizi e attività proprie dell'Amministrazione e della Agenzie stesse.

Si tratta, quindi, di dare corso anche all'impegno contenuto nel programma di governo della Regione di semplificazione amministrativa e di riduzione del gravame burocratico a carico delle imprese agricole coinvolgendo in questo processo i CAA, che potranno così essere chiamati a gestire, attraverso la stipula di apposita convenzione, parte o interi procedimenti amministrativi oggi gestiti invece dalla Regione e dalle Agenzie agricole.

Il comma 1 dell'art. 6 del d.lgs. 74/2018 prevede che l'Organismo pagatore regionale e la Regione, fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali, possono, con apposita convenzione, incaricare i CAA ad effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

- f) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;
- g) costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui alle vigenti disposizioni, in formato elettronico, acquisendo la documentazione a tal fine necessaria, previa verifica della relativa regolarità formale anche sulla base delle procedure operative stabilite nelle convenzioni;
- h) assistere gli utenti nella elaborazione e nell'inoltro delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, avvalendosi delle procedure rese disponibili dalle amministrazioni interessate, nonché nell'elaborazione e nell'inoltro di istanze e dichiarazioni riferite ai procedimenti amministrativi di interesse per la loro attività agricola;
- i) assistere gli utenti nell'elaborazione delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e provvedere al relativo inoltro avvalendosi delle procedure rese disponibili dal sistema informativo dell'organismo pagatore e previa verifica della regolarità formale delle medesime domande;
- j) interrogare nell'interesse degli utenti le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai medesimi.

La possibilità per l'Amministrazione regionale e il sistema delle Agenzie agricole di incaricare i CAA dell'effettuazione di ulteriori servizi e attività proprie dell'Amministrazione e della Agenzie stesse è contemplata invece dal comma 5 dello stesso art. 6.

#### **OGO 202202124 – Elaborazione Complemento regionale PSN (Direzioni Generali)**

**Peso:** 50%

**Inizio Pianificato:** 3.01.2022

**Fine pianificata:** 31.12.2022

Il 31 dicembre 2021, il MIPAAF ha presentato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, la proposta di Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia. La Commissione europea ha formulato le sue osservazioni alla proposta di Piano strategico della PAC con nota Ref. Ares (2022)2416762 del 31 marzo 2022; tra le principali carenze del Piano strategico, la Commissione ha osservato l'assenza degli elementi stabiliti a livello regionale previsti all'articolo 107, comma 1, lettera h) del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

La versione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia (di seguito PSP), riveduta tenendo conto delle osservazioni della Commissione europea, descrive l'interazione tra interventi nazionali e regionali e riporta gli elementi di specificità regionale per gli interventi di sviluppo rurale attuati dalle Regioni, comprese le condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni dei beneficiari, la distribuzione annuale indicativa della spesa pubblica totale e del contributo del FEASR, i relativi *output* e gli importi unitari dei pagamenti previsti.

Nello specifico, il PSP prevede che *“Tutti gli interventi sono stati definiti sulla base di quanto emerso dalle analisi SWOT, individuazione delle esigenze e priorità sviluppate in modo coordinato tra i livelli nazionale e regionale”*. La nuova versione del PSP, notificata alla Commissione europea l'11 novembre 2022 è stata approvata con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022.

Lo strumento per la declinazione regionale delle esigenze e delle priorità strategiche definite in ambito nazionale, è individuato nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027, da redigere secondo il modello trasmesso alle Regioni dal MIPAAF – Ufficio DISR II – Programmazione dello sviluppo rurale, con e-mail del 29 marzo 2022 e oggetto di discussione nel corso di successivi incontri di coordinamento con le Regioni.

Prima della sua approvazione, il Complemento dovrà essere presentato all'Autorità di Gestione Nazionale per la verifica di coerenza con il Piano strategico della PAC.

La Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha avviato le attività di preparazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna (di seguito CSR Sardegna) e i necessari approfondimenti con il Tavolo verde per la migliore definizione degli interventi, posto che:

- l'Intesa sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, è stata sancita, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;
- il MIPAAF ha definito le modalità e i tempi per l'elaborazione delle specificità regionali per lo sviluppo rurale con nota MIPAAF DISR 02 - Prot. Uscita n.0306927 del 11 luglio 2022 - e nota MIPAAF DISR 02 - Prot. Uscita n. 0344394 del 3 agosto 2022 - aventi ad oggetto “Trasmissione del documento quadro di indirizzo per la quantificazione degli interventi di sviluppo rurale e dell'assistenza tecnica; richiesta - per ognuna delle annualità finanziarie 2023-2029 - delle

proiezioni delle spese, dei relativi prodotti e degli importi unitari sia per gli interventi nuovi che per gli interventi in transizione; trasmissione dei calcoli per i pagamenti di taluni interventi a superficie ed a capo”;

- il Ministro dell'Agricoltura, nell'incontro con il Tavolo di Partenariato nazionale del 22 luglio e 28 settembre 2022, ha rappresentato l'urgenza di concludere i lavori di revisione del Piano strategico della PAC 2023-2027 al fine di assicurare la sua approvazione con Decisione della Commissione europea entro il 31 dicembre 2022.

Il CSR Sardegna si compone dei seguenti elementi fondamentali:

- la dichiarazione strategica regionale che riporta i principi chiave della strategia per lo sviluppo dei settori agricolo e forestale e dei territori rurali della Sardegna;
- le esigenze di intervento nazionali declinate a livello regionale sulla base delle analisi SWOT dei settori agricolo e forestale e dei territori rurali della Sardegna, condotte in relazione agli obiettivi specifici della PAC;
- gli interventi di sviluppo rurale e i relativi elementi di specificità definiti per meglio rispondere alle suddette esigenze;
- i *target* intermedi e finali e gli obiettivi di spesa previsti per il periodo di programmazione 2023-2027 per gli interventi di sviluppo rurale attuati dalla Regione Sardegna;
- il sistema di *Governance* regionale per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi di sviluppo rurale.

La definizione del CSR Sardegna tiene conto:

- I. delle scelte che orientano il Piano Strategico della PAC 2023-2027, compresa l'armonizzazione degli interventi di sviluppo rurale tenendo conto delle specificità regionali;
- II. delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Sardegna che ammontano a € 819.493.113 di spesa pubblica totale, di cui € 413.844.022 di contributo FEASR (50,50% della spesa pubblica totale) e € 405.649.091 di cofinanziamento Nazionale di cui 70% a carico del bilancio Statale e 30% a carico del bilancio Regionale;
- III. degli indirizzi strategici declinati in obiettivi e linee di azione nella Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 8 ottobre 2021, quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- IV. dei vincoli per la ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi dello Sviluppo rurale stabiliti agli articoli 92, 93 e 94 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- LEADER minimo 5%; gli interventi attuati a livello nazionale non concorrono all'iniziativa LEADER e, pertanto, ne consegue che la percentuale minima corrisponde ad almeno il 6,18% della quota FEASR assegnata alla Regione;
- Ambiente, clima, benessere animale: minimo 35%: inoltre, l'articolo 105 del Reg. (UE) 2021/2115 prevede che il Piano Strategico della PAC concorra agli obiettivi di gestione sostenibile delle risorse naturali e per il clima in misura maggiore rispetto a quanto fatto complessivamente con il sostegno del FEAGA e del FEASR nel periodo 2014-2020. Su tali basi, il Ministero ha previsto che ogni Regione dovrà concorrere agli obiettivi ambientali e climatici con una quota pari almeno al 46% della dotazione finanziaria assegnata;
- Assistenza tecnica massimo 4%

- V. del principio di concentrazione delle risorse finanziarie sugli interventi che meglio rispondono alle esigenze regionali di sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- VI. dell'obiettivo di operare sinergie con gli interventi del PNRR e di altri fondi comunitari, nazionali e regionali;
- VII. della consultazione con il Partenariato.

Rispetto al quadro complessivo degli interventi per lo Sviluppo Rurale previsti dal PSP, considerata l'esigenza di concentrare le risorse finanziarie verso obiettivi ritenuti prioritari, anche alla luce dell'esperienza maturata nella precedente programmazione, si propone l'attivazione in ambito regionale di n. 30 interventi per lo Sviluppo Rurale declinati nelle seguenti tipologie:

Tipologia A. n. 8 interventi per pagamenti relativi a impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione:

SRA01 - ACA 1 Produzione integrata

SRA03 - ACA3 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

SRA14 - ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità

SRA15 - ACA15 Agricoltori custodi dell'agro biodiversità

SRA16 - ACA16 Conservazione dell'agro biodiversità

SRA18 - ACA18 Impegni per l'apicoltura

SRA29 - Produzione biologica

SRA30 - Benessere animale

Inoltre, nella tipologia A, sono previsti n. 2 interventi esclusivamente per il pagamento di impegni in transizione dal PSR 2014-2022 al PSP 2023-2027:

SRA07 - ACA7 Conversione dei seminativi in prati permanenti e pascoli (ex 10.1.1 azione 1)



SRA28 - ACA28 Mantenimento forestazione/imboschimento (ex 8.1.1)

Tipologia B. n. 2 interventi per pagamenti nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici:

SRB01 - Zone con svantaggi naturali montagna

SRB02 - Zone con altri svantaggi naturali significativi

Tipologia D. n. 9 interventi per il sostegno agli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione:

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD06 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

SRD11 - Investimenti non produttivi forestali

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Tipologia E. n. 1 intervento per il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e l'avvio di imprese rurali:

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Tipologia G. n. 6 interventi per il sostegno alla cooperazione;

SRG01 - Sostegno ai Gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI AGRI)

SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità

SRG05 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER

SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Tipologia H. n. 2 interventi per lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione:

SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza

SRH04 - Azioni di informazione

La programmazione e attuazione dei programmi finanziati dall'Unione europea presuppone anche azioni di confronto con il partenariato, che coinvolgono le Autorità pertinenti a livello regionale e locale, le parti economiche e sociali e le organizzazioni della società civile, con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei principi di *governance* a più livelli, sussidiarietà e proporzionalità, nel quadro delle funzioni e competenze dei soggetti coinvolti.

I suddetti principi generali sono ribaditi all'articolo 106 del Regolamento (UE) 2021/2115 concernente i requisiti procedurali per l'elaborazione dei Piani strategici della PAC, che comprendono l'organizzazione e l'attuazione dei partenariati effettuate conformemente al Regolamento delegato (UE) 240/2014, recante "Il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", adottato in base all'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al fine di rafforzare la capacità di informazione, programmazione e attuazione degli interventi a livello regionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dal Codice europeo di condotta sul partenariato, è in fase di costituzione il Tavolo di Partenariato per il CSR 2023-2027 della Regione Sardegna.

La consultazione sul CSR, in particolare, riguarda:

- a) l'analisi e l'identificazione delle esigenze;
- b) la selezione delle priorità strategiche e dei relativi interventi;
- c) l'assegnazione dei finanziamenti;
- d) la definizione delle specificità regionali e degli output attesi per intervento;
- e) l'applicazione dei principi di parità fra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile;
- f) la composizione del Comitato di monitoraggio regionale.

La composizione del tavolo di Partenariato dovrà essere definita con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura. Successivamente, sarà avviato il confronto per giungere all'approvazione del CSR

### 3.2 Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

<b>Codici ODR</b>	<b>Stanzamenti Finali (C+carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
<b>00.06.01.04</b>	13.472,92		13.472,92		13.472,92	
<b>TOTALE risorse ODR</b>	13.472,92				13.472,92	

#### **4. ENTI, AZIENDE, ISTITUTI, AZIENDE E SOCIETA' SUI QUALI LA DG ESERCITA DIRETTA SUPERVISIONE**

a legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali.

Ai sensi dell'art. 3 della citata legge, i bilanci di previsione sono sottoposti a controllo preventivo di legittimità e di merito, consistente nella valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta regionale.

Con determinazione del Commissario Straordinario dell'Agenzia Laore n. 1475 del 21 dicembre 2022 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" della Agenzia agricola LAORE Sardegna.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 4 della suddetta legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, il bilancio di previsione dell'Agenzia LAORE Sardegna, soggetto a controllo, è stato inviato all'Assessore regionale competente nella materia oggetto dell'attività dell'ente, nonché all'Assessore competente in materia di bilancio, all'Assessore competente in materia di personale e, per conoscenza, al Consiglio regionale.

La Direzione generale del personale e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione si è espressa in merito con nota n. 4915 del 1° febbraio 2023, invitando l'Agenzia al rispetto di alcune osservazioni e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con la nota n. 528 dell'8 febbraio 2023 ha espresso, contestualmente ad alcune raccomandazioni, il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio in argomento.

Pertanto, si è predisposta la deliberazione in oggetto, sulla quale si rilascia il proprio parere favorevole di legittimità, affinché l'Assessore possa proporre alla Giunta regionale di concedere il nulla-osta all'esecutività della determinazione del Commissario Straordinario dell'Agenzia Laore n. 1475 del 21 dicembre 2022.

Il Settore calamità naturali e credito dell'Assessorato Agricoltura, programma le risorse stanziare su bilancio regionale attraverso delibere di Giunta e decreti Assessore. L'attuazione degli interventi viene delegata alle agenzie attraverso la stipula di accordi di collaborazione.

Le risorse vengono impegnate e liquidate sul bilancio dell'Agenzia la quale istruisce le pratiche ed eroga i contributi sulla base di bandi dalle stesse predisposti.

Matrice di correlazione



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Programma	Obiettivo strategico PIAO	OBIETTIVI DIREZIONALI					OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI						
			Codice ODR e Descrizione	Valut. SINDO	Peso %	Codice SAP	ODR Raggiunto	Descrizione OGO	Valut. SINDO	Peso %	codice SAP	CUR COMPETENTE (descrizione)	Codice Cdr	OGO Raggiunto
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 Organi istituzionali	01.01.01 Riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario e rafforzamento dell'Organismo pagatore regionale	01.01.01.2 Rafforzamento CPR	no	-	20220203	SI	Predisposizione DDL ARGEA	SI	30%	202202031	Servizio supporti direzionali, gestionali, affari generali, legali e finanziari	00.06.01.04	SI
			16.01.63.6 Difendere e incrementare uso di prodotti locali	no	-	20220204	SI	Adozione capitolato tipo	SI	10%	202202041	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	00.06.01.06	SI
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.02 Caccia e pesca	16.02.03 Pianificazione e riordino del quadro normativo regionale in materia di pesca e acquacoltura per migliorare la competitività del comparto	16.02.03.7 Sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e acquacoltura	si	30%	20220205	SI	Predisposizione bozza bando concessione demaniale	SI	40%	202202052	Servizio pesca e acquacoltura	00.06.01.09	SI
			16.02.03.1 Rafforzamento filiere agroalimentari	no	-	20220207	SI	Attuazione Misura 1.40 (lett. h) - risarcimenti danni comoranti	SI	20%	202202053			SI
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16.03.02 Rafforzamento delle filiere agroalimentari tramite l'aggregazione dei produttori in organizzazione dei produttori	16.03.02.1 Rafforzamento filiere agroalimentari	no	-	20220207	SI	Aggiornamento direttive Drg. Produttori	SI	40%	202202071	Servizio sviluppo delle filiere e delle produzioni agroalimentari	00.06.01.11	SI
			16.03.04.8 Sviluppo e miglioramento comunità rurali attraverso valorizzazione e potenziamento del ruolo dei GAL e dei Distretti rurali	si	35	20220208	SI	Riconoscimento distretto rurale	SI	20%	202202081	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	00.06.01.06	SI
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16.03.04.8 Sviluppo e miglioramento comunità rurali attraverso valorizzazione e potenziamento del ruolo dei GAL e dei Distretti rurali	Elaborazione check list controlli GAL	SI	20%	202202082	SI	Elaborazione check list controlli GAL	SI	20%	202202082	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	00.06.01.06	SI
			Direttive monitoraggio e valutazione del GAL	SI	20%	202202083	SI	Direttive disciplina enoturismo	SI	30%	202202084	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	00.06.01.06	SI
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16.03.04.8 Sviluppo e miglioramento comunità rurali attraverso valorizzazione e potenziamento del ruolo dei GAL e dei Distretti rurali	Settore vitivinicolo - PMSV - Misura investimenti	SI	50%	202202085	SI	Settore vitivinicolo - PMSV - Misura investimenti	SI	50%	202202085	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	00.06.01.05	SI
			Predisposizione e approvazione direttive per investimenti nelle zone agricole che utilizzano l'indicazione di qualità "prodotti di montagna"	SI	60%	202202086	SI	Predisposizione e approvazione direttive per investimenti nelle zone agricole che utilizzano l'indicazione di qualità "prodotti di montagna"	SI	60%	202202086	Servizio competitività delle aziende agricole	00.06.01.01	SI

segue matrice



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Programma	Obiettivo strategico PIAO	OBIETTIVI DIREZIONALI				OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI							
			Codice ODR e Descrizione	Valut. S/INO	Peso %	Codice SAP	ODR Raggiunto	Descrizione OGO	Valut. S/INO	Peso %	codice SAP	CUR COMPETENTE (descrizione)	Codice CUR	OGO Raggiunto
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16.03.05 Semplificazione e snellimento degli adempimenti amministrativi in agricoltura	16.03.05.4 Incrementare partecipazioni dei CAA ai procedimenti relativi all'erogazione di aiuti in agricoltura	no	-	20220209	SI	Elaborazione DDL partecipazione CAA	SI	50%	202202091	Direzione Generale	00.06.01.00	SI
			16.03.55.5 Miglioramento infrastrutture rurali	no	-	20220211	SI	Aggiornamento esigenze miglioramento infrastrutture rurali	SI	40%	202202111	Servizio territorio rurale, agro - ambiente e infrastrutture	00.06.01.03	SI
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16.03.55 Realizzazione, anche con fondi regionali, di interventi volti al miglioramento del livello delle infrastrutture rurali.						Attuazione Misura 3.1	SI	20%	202202121	Servizio sviluppo delle filiere e delle produzioni agroalimentari	00.06.01.11	SI
								Attuazione Misura 1.4	SI	50%	202202122	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	00.06.01.05	SI
								Attuazione Misura 4.1.	SI	40%	202202123	Servizio competitività delle aziende agricole	00.06.01.01	NO
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16.03.66 Contribuire alla definizione del piano strategico nazionale per la PAC e avvio degli interventi a livello regionale	16.03.66.3 Conclusione PSR 2014 - 2022 e avvio nuovo PSR	si	35%	20220212	NO	Elaborazione complemento regionale PSN	SI	50%	202202124	Direzione Generale	00.06.01.00	SI
								Campagna comunicazione istituzionale PSR	SI	30%	202202125	Servizio support direzionali, gestionali, affari generali, legali e finanziari	00.06.01.04	SI
								Servizio di valutazione PSR - Servizi analoghi	SI	40%	202202126	Servizio support direzionali, gestionali, affari generali, legali e finanziari	00.06.01.04	SI